



UNIONE EUROPEA
Iniziativa a favore dell'Occupazione Giovanile
Fondo Sociale Europeo
Investiamo nel tuo futuro



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*

Région Autonome
Vallée d'Aoste



Regione Autonoma
Valle d'Aosta

Allegato alla deliberazione della Giunta regionale n. 929/2014

Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani

Piano esecutivo Regionale

Periodo di riferimento: 2014-2020

Dati identificativi

Denominazione del programma	GARANZIA GIOVANI
Periodo di programmazione	2014 - 2020
Regione	VALLE D'AOSTA
Periodo di riferimento del Piano esecutivo	2014 - 2015
Data della stipula della convenzione con l'Autorità di Gestione	11 APRILE 2014

INDICE

1	Quadro di sintesi di riferimento	4
2	Il contesto regionale	5
2.1	Il contesto economico ed occupazionale	5
2.2	Il quadro attuale	22
3	Attuazione della Garanzia a livello regionale	34
3.1	Principali elementi di attuazione della Garanzia Giovani a livello regionale	34
3.2	Coinvolgimento del partenariato	38
3.3	Destinatari e risorse finanziarie	39
4	Misure	41
4.1	Accoglienza e informazioni sul programma	41
4.2	Accoglienza, presa in carico, orientamento	43
4.3	Orientamento specialistico o di II livello	45
4.4	Formazione mirata all'inserimento lavorativo	46
4.5	Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi	48
4.6	Accompagnamento al lavoro	49
4.7	Apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale	51
4.8	Apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere	53
4.9	Apprendistato per l'alta formazione e la ricerca	53
4.10	Tirocinio extra-curricolare, anche in mobilità geografica	53
4.11	Servizio civile	54
4.12	Sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità	56
4.13	Mobilità professionale transnazionale e territoriale	56
4.14	Bonus occupazionale	57

1 Quadro di sintesi di riferimento

Nel presente paragrafo deve essere indicato per Misura e per trimestre il valore finanziario del piano esecutivo e la dotazione finanziaria attribuita alla Regione in convenzione.

Misure	Trimestri						Totale	
	2014-II	2014-III	2014-IV	2015-I	2015-II	2015-III		2015-IV
1-A Accoglienza e informazioni sul programma								
1-B Accoglienza, presa in carico, orientamento			27.200	27.200	27.200	27.200	27.200	136.000
1-C Orientamento specialistico o di II livello			27.875	27.875	27.875	27.875	27.875	139.375
2-A Formazione mirata all'inserimento lavorativo			40.000	40.000	40.000	40.000	40.000	200.000
2-B Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi								
3 Accompagnamento al lavoro			40.000	40.000	40.000	40.000	40.000	200.000
4-A Apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale					33.000	33.000	34.000	100.000
4-B Apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere								
4-C Apprendistato per l'alta formazione e la ricerca								
5 Tirocinio extra-curricolare, anche in mobilità geografica			240.000	240.000	240.000	240.000	240.000	1.200.000
6 Servizio civile			40.000	40.000	40.000	40.000	40.000	200.000
7. Sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità								
8. Mobilità professionale transnazionale e territoriale			30.000	30.000	30.000	30.000	30.000	150.000
9. Bonus occupazionale								
Totale			445.075	445.075	478.075	478.075	479.075	2.325.375

2 Il contesto regionale

2.1 Il contesto economico ed occupazionale

Premessa

La crisi globale, unitamente alla conseguente rigorosa politica di contenimento della spesa pubblica, ha pesantemente influenzato anche un territorio, come la Valle d'Aosta, considerato a benessere diffuso e con una situazione occupazionale fino al 2008 priva di particolari criticità, quanto meno sotto il profilo strutturale. I dati mostrano, infatti, una realtà alle prese con una fase congiunturale complessa, caratterizzata da una seria crisi economica, da difficoltà occupazionali quasi mai sperimentate nella storia più recente e da rilevanti criticità produttive.

Data la specificità della situazione, risultano evidenti i reciproci condizionamenti tra i dati strutturali, che al momento non possono che registrare solo parzialmente gli effetti prodotti dalla crisi, e quelli congiunturali, per loro natura poco efficaci a supportare una programmazione di medio periodo. Nel delineare il profilo socioeconomico regionale, e specificatamente il contesto del mercato del lavoro giovanile, ci è parso dunque opportuno soffermarci sia sulla fotografia attuale, sia sui trend di più lungo periodo, ma allo stesso tempo si è ritenuto altrettanto utile focalizzare l'attenzione sulle modificazioni intervenute nel periodo più recente a seguito della crisi economica internazionale, poiché si tratta di cambiamenti di particolare importanza e rilievo per la società valdostana, che hanno certamente portato a modificarne anche il profilo occupazionale.

1.1. Produzione, reddito e consumi: le principali dinamiche del sistema economico regionale

La lettura dell'economia valdostana evidenzia un livello della produzione che, in termini reali, nel 2012 risulta inferiore del 5,5% rispetto al valore del 2007, ultimo anno pre crisi. Tuttavia, nello stesso arco temporale, il Pil italiano si sarebbe contratto del 6,9%, quello dell'Italia nord occidentale del 5,2%, quello della Provincia di Trento del 5,6%, mentre per la Provincia di Bolzano si registrerebbe un modesto saldo positivo (+0,3%).

In termini pro-capite, il valore del Pil per abitante della Valle d'Aosta nel 2012, secondo l'Istat, sfiora i 34.500 euro, a fronte di un dato medio nazionale di circa 25.700 euro ed uno relativo all'area del nord ovest di circa 31.000 euro; la sola Provincia di Bolzano presenta un dato superiore di quello della Valle d'Aosta (circa 37.300 euro pro-capite). Va tuttavia osservato che, nell'arco del periodo 2008-2012, il valore del Pil pro-capite della Valle d'Aosta si è contratto in termini correnti dell'1,8%.

In Valle d'Aosta il reddito disponibile per abitante si attesta nel 2012 a circa 21.700 euro, ovvero un valore superiore del 23% al dato medio nazionale e di circa il 6% rispetto a quelli dell'area del Nord ovest; anch'esso ha però subito nel periodo 2008-2012 una caduta del 6,9%. Si tratta di una contrazione maggiore di quella media italiana e anche di quella del complesso delle regioni del nord ovest.

L'andamento più recente del Pil regionale risulta non lineare: il culmine delle criticità si osserva nel 2009, anno in cui il Pil regionale si contrae in termini reali del 5,8%; gli anni successivi ci restituiscono un trend contrastato, ma nel biennio 2011-2012 si registra un nuovo ulteriore rallentamento; in particolare, nel 2012 si manifesta un nuovo significativo episodio recessivo (-3,5%) e per il 2013 viene stimato un ulteriore saldo negativo pari a circa il 1,9%. Soltanto a partire dal 2014 le previsioni indicano un modesto, quanto incerto, saldo positivo della produzione.

Passando alle singole componenti la domanda, l'Istat valuta che tra il 2007 ed il 2012 i consumi interni delle famiglie valdostane si siano ridotti, in termini reali, di quasi l'8%, mentre per il 2013 viene stimato un'ulteriore contrazione della spesa delle famiglie rispetto all'anno precedente nell'ordine del 2%.

Parallelamente nello stesso periodo (più precisamente tra il 2007 ed il 2011 in base ai dati disponibili) si verifica un'importante caduta in termini reali degli investimenti (-4,7%), andamento che si stima proseguirà anche per il biennio 2012-2013.

Sotto il profilo degli scambi con l'estero, tra il 2007 ed il 2013 l'export valdostano si sarebbe ridotto del 34,4%, in particolare si deve notare che nel 2013, per il secondo anno consecutivo, si registra un saldo negativo, anche se in rallentamento rispetto al 2012 (-6,6% nel 2012, -3,5% nel 2013).

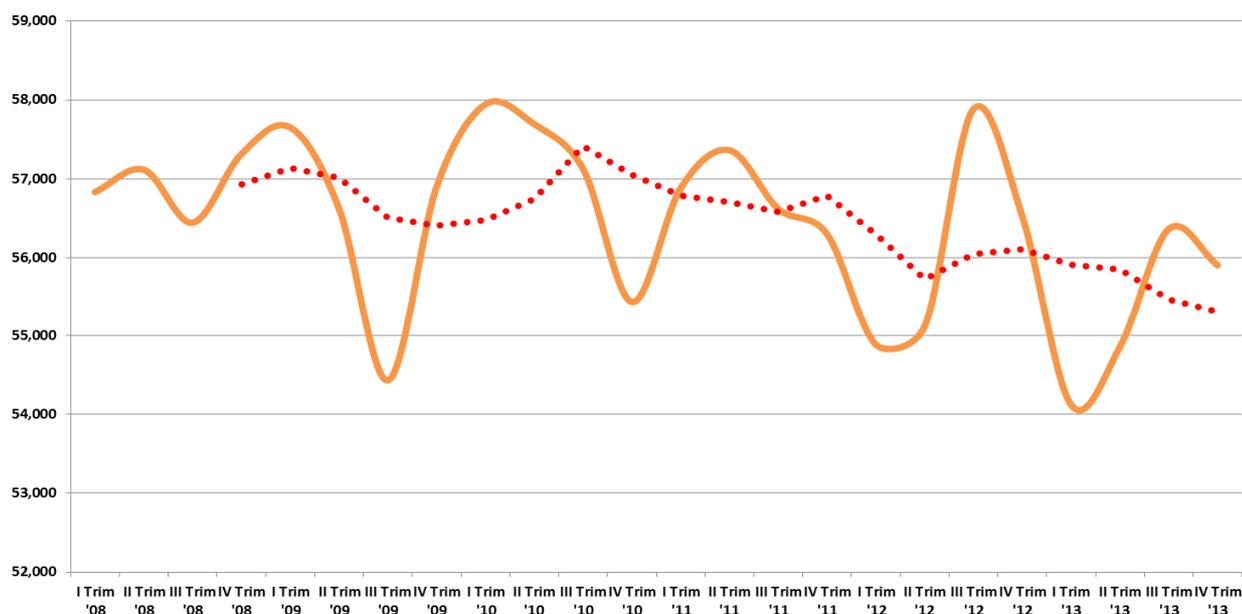
Anche il tessuto produttivo ha subito un importante "dimagrimento"; infatti secondo i dati Unioncamere tra il 2007 ed il 2013 le imprese attive si sono ridotte di circa il 7%, ovvero un saldo negativo di oltre 900 unità e d'altro canto ogni anno in media si sono iscritte circa 870 imprese, a fronte di circa 1.040 che hanno annualmente cessato l'attività.

Si deve tuttavia rilevare che le difficoltà non hanno avuto uguale intensità per tutti i settori. Certamente il settore industriale esce da questa fase congiunturale ulteriormente ridimensionato, anche perché oggetto delle principali difficoltà economiche. I dati delineano, infatti, un profilo delle attività secondarie connotato da saldi fondamentalmente negativi: nel periodo 2007-2012 il valore aggiunto del settore secondario si sarebbe ridotto, in termini reali, del 12,9%, la riduzione avrebbe riguardato principalmente l'industria in senso stretto, ma nel corso dell'ultimo periodo avrebbe interessato anche le costruzioni. Il settore dei servizi, pur con un andamento non lineare, registra invece una crescita del valore aggiunto, seppure molto modesta e che peraltro risulta contenuta proprio in ragione di un rallentamento nel periodo più recente. Si deve peraltro sottolineare che il settore terziario non è comunque esente dalla crisi, anzi gli effetti negativi della congiuntura sono evidenti ed interessano, seppure eterogeneamente, i diversi comparti che lo compongono.

1.2. Un quadro generale del mercato del lavoro

La lunghezza inedita e la persistenza delle criticità congiunturali hanno contribuito a estendere la crisi capillarmente ed il sistema occupazionale, anche per la Valle d'Aosta, è probabilmente uno degli ambiti dove gli impatti di questi fenomeni emergono con maggiore chiarezza. Infatti, nonostante il mercato del lavoro valdostano sia caratterizzato da tassi di occupazione per uomini e donne molto superiori alle medie nazionali, i dati più recenti testimoniano di un tendenziale e sensibile peggioramento del quadro di riferimento.

Graf. 1 – Valle d'Aosta; andamento dell'occupazione totale; valori assoluti e tendenziali



Fonte: Elaborazioni su dati Istat

Si può sinteticamente osservare che tra il 2008 ed il 2013 il livello dell'occupazione in Valle d'Aosta si è contratto del 2,8%, equivalente alla perdita di circa 1.600 posti di lavoro (graf. 1), mentre la partecipazione al mercato del lavoro è cresciuta del 2,6%.

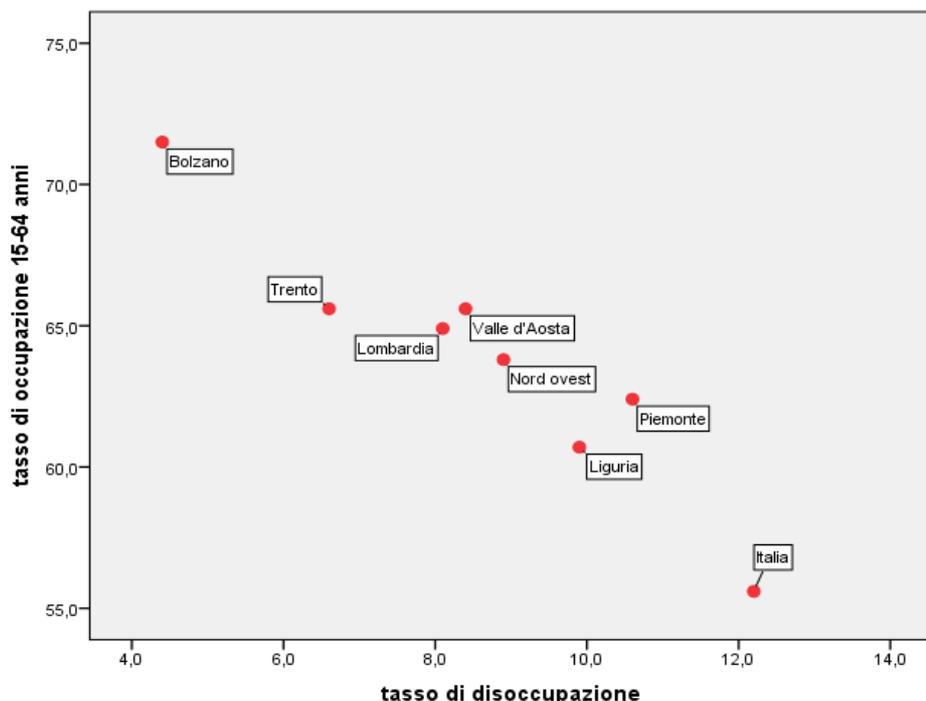
Pertanto, da un lato soprattutto il rallentamento dell'economia, dall'altra una maggiore propensione al lavoro, hanno determinato che a fine 2013 l'area della disoccupazione arrivasse ad interessare circa 5.000 persone, ovvero un valore più che doppio rispetto al 2008.

Queste tendenze tradotte nei principali indicatori del mercato del lavoro ci indicano che il tasso di disoccupazione è passato dal 3,3% del 2008 all'8,4% del 2013 e che, nello stesso periodo, il tasso di occupazione (15-64 anni) è passato dal 67,9% al 65,6%. Poiché anche gli impatti sul mercato del lavoro non sono stati omogenei, la crisi pare avere prodotto o accelerato importanti tendenze. In primo luogo, si osserva un rafforzamento del processo di terziarizzazione dell'occupazione. Infatti, nel periodo in esame, il settore industriale ha perso circa 2.500 posti di lavoro, mentre il terziario ha visto crescere i propri addetti di circa 1.000 unità, senza peraltro arrivare a compensare le perdite del secondario.

Poiché, come noto, l'occupazione femminile è in larga parte concentrata nel terziario, questa dinamica ha anche contribuito a trainare la crescita dell'occupazione femminile, che infatti evidenzia una crescita a fine periodo del 2,6%, mentre l'occupazione maschile si contrae del 7%. In sostanza, si è andato rafforzando il processo di femminilizzazione dell'occupazione regionale, il quale è però stato ottenuto soprattutto in ragione dell'andamento fortemente negativo dell'occupazione maschile. Osserviamo, in ogni caso, che il tasso di femminilizzazione degli occupati nel 2013 era pari al 45,8%, mentre nel 2008 era del 43,3%.

Non solo diminuisce l'occupazione maschile nel suo complesso, ma si riduce anche il numero di occupati a tempo pieno, mentre quasi raddoppia il numero di uomini con occupazioni part-time. Poiché questo andamento accomuna maschi e femmine, se ne ricava che in generale diminuiscono gli occupati a tempo pieno, mentre crescono quelli part-time.

Graf. 2 – Tassi di occupazione (15-64 anni) e di disoccupazione per territorio; anno 2013; valori percentuali



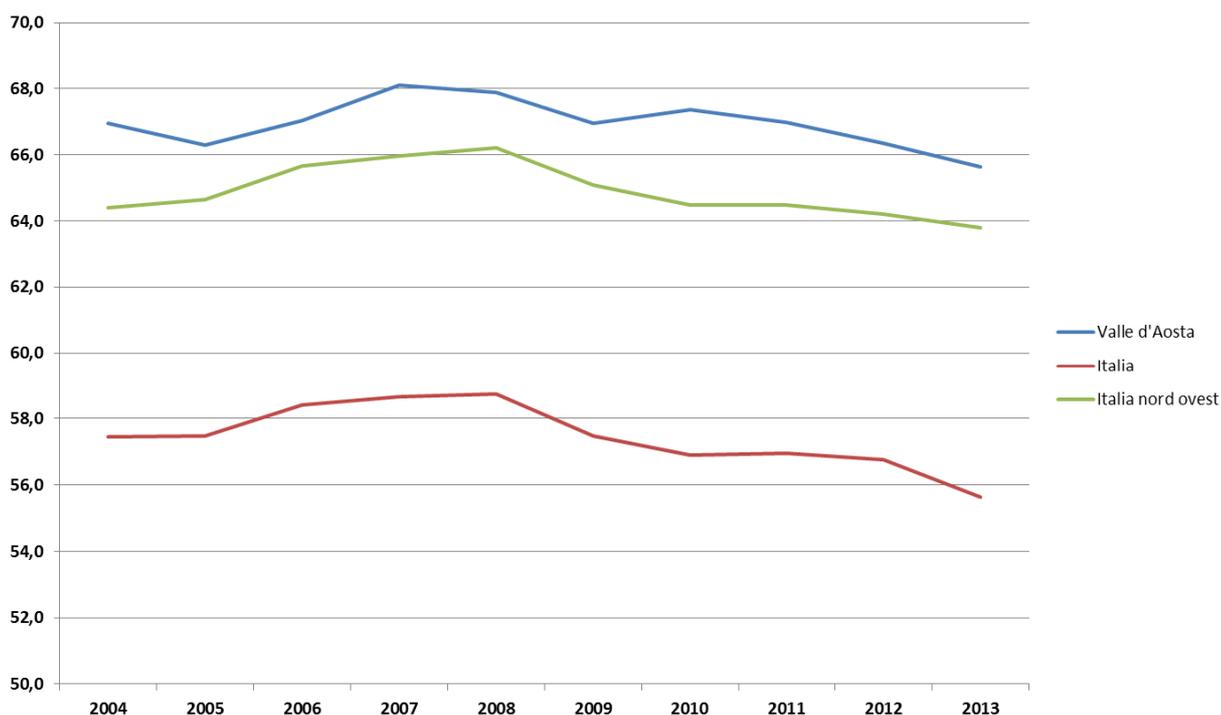
Fonte: Elaborazioni su dati Istat

In termini comparativi osserviamo che, pur in presenza di forti tensioni occupazionali, i principali indicatori del mercato del lavoro collocano ancora la regione su posizioni di eccellenza nel panorama italiano. In particolare, si può notare che il tasso di occupazione è inferiore soltanto a quello della Provincia di Bolzano, è allineato a quello della Provincia di Trento, è di molto superiore a quello medio italiano, oltre che essere migliore, sia di quello relativo al complesso del nord ovest, sia di quelli delle singole regioni dell'Italia nord occidentale. Per contro, il tasso di disoccupazione è inferiore a quello di gran parte dei territori considerati, ma superiore soltanto a quelli delle Province di Trento e di Bolzano e non molto dissimile a quello della Lombardia (graf. 2).

Il mercato del lavoro valdostano si differenzia anche per una maggiore presenza femminile tra gli occupati che, come è stato ricordato in precedenza, è del 45,8%, contro un valore del 42% relativo all'Italia ed uno del 44,1% del complesso delle regioni del nord ovest.

In termini dinamici, sebbene il peggioramento del quadro di riferimento della Valle d'Aosta in alcuni casi risulta superiore ad altre realtà, si può affermare in linea generale che nel periodo 2008-2013 gli effetti della crisi hanno prodotto soltanto modeste variazioni nelle gerarchie territoriali. Un'analisi di più lungo periodo conferma ulteriormente l'origine recente dei trend occupazionali negativi e il permanere di differenze positive per la Valle d'Aosta (graf. 3).

Graf. 3 – Tassi di occupazione (15-64 anni) per territorio; 2004-2013; valori percentuali



Fonte: *Elaborazioni su dati Istat*

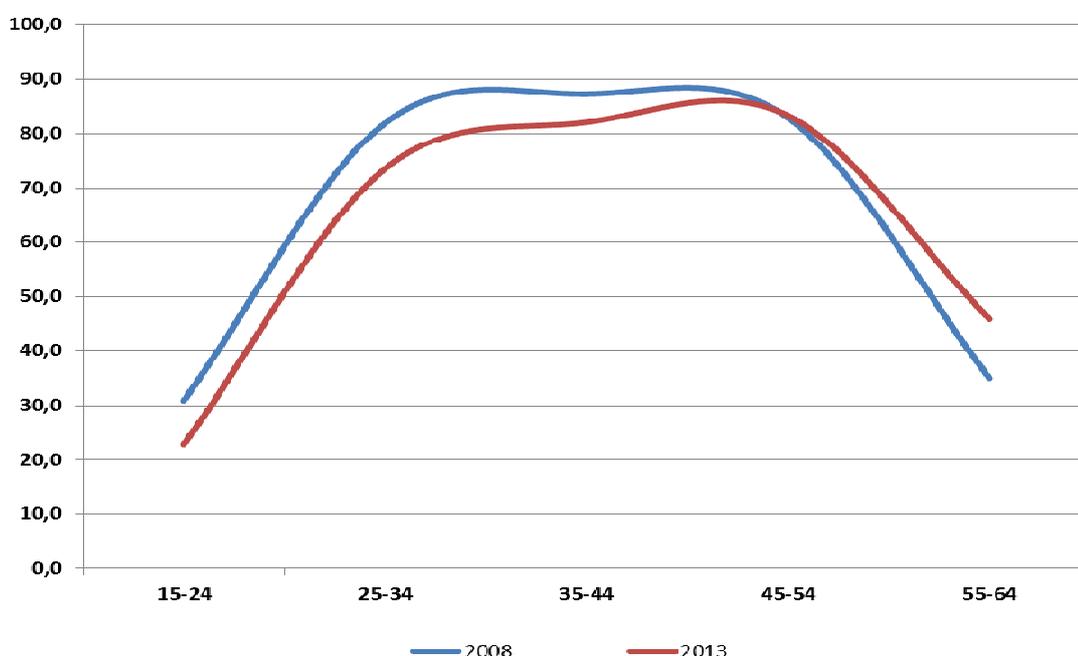
1.3. *Giovani e mercato del lavoro: il quadro di riferimento*

Se i dati occupazionali aggregati mettono in evidenza le caratteristiche generali dei trend recenti, la loro disaggregazione per classe di età ci mostra chiaramente come l'impatto della crisi sia stato piuttosto importante per le fasce giovanili.

Le ragioni sono molteplici. Innanzitutto, poiché si tratta di una crisi da domanda di lavoro, ciò ha comportato un rallentamento degli ingressi nell'occupazione, i quali hanno interessato principalmente i giovani, ovvero i soggetti sociali che si presentano sul mercato del lavoro per ultimi. In secondo luogo, alcune recenti riforme, in particolare quella pensionistica, hanno determinato un rallentamento delle uscite generazionali, che a sua volta hanno generato un ridimensionamento della domanda di lavoro sostitutiva che si compone principalmente di giovani.

Sotto il profilo occupazionale, si può osservare che nel periodo 2008-2013 il tasso di occupazione della classe 15-24 anni si è sensibilmente ridotto, passando dal 30,9%, al 22,8%, mentre quello relativo alla classe 15-29 anni ha avuto una caduta ancora più marcata, considerato che è passato nello stesso periodo dal 49,8% al 39,5%. Si deve peraltro anche considerare che la classe di età 15-24 anni è un segmento del mercato del lavoro ancora interessato da percorsi di istruzione e formazione, tanto che le forze di lavoro in questa fascia di età nel periodo in esame si sono leggermente contratte (-2,5%), contrariamente al dato generale che vede invece un aumento della partecipazione (+2,6%), e parallelamente sono cresciuti di ben il 7,4% gli inattivi.

Graf. 4 – Valle d'Aosta; tassi di occupazione per classi di età; confronti 2008-2013; valori percentuali

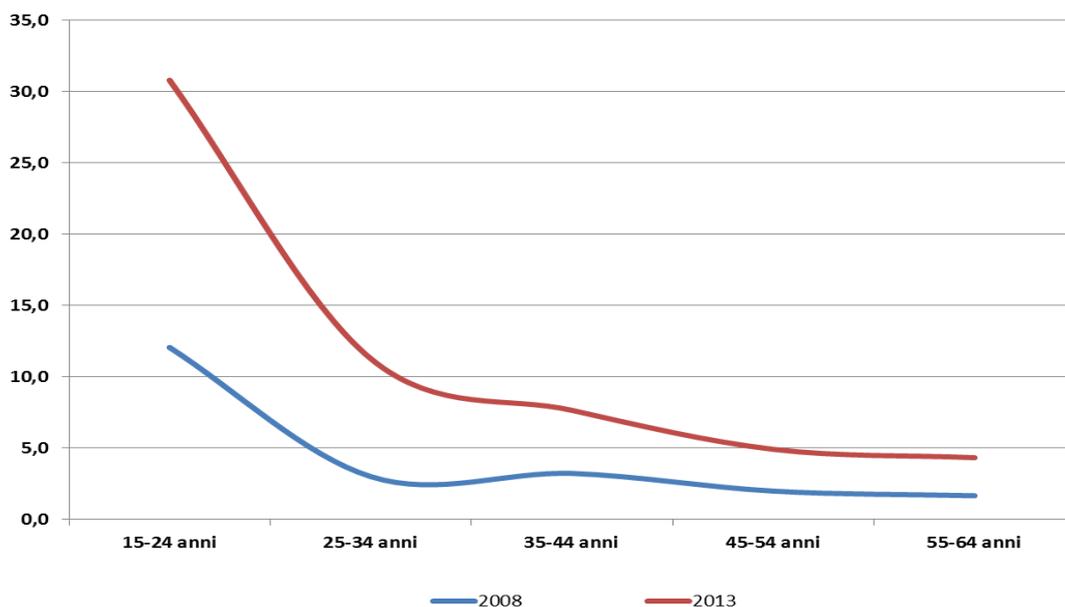


Fonte: elaborazione su dati ISTAT

Questi trend hanno comportato una diminuzione dell'incidenza dei giovani 15-24 anni tra gli occupati, che tra il 2008 ed il 2013 è passata dal 5,9%, al 4,7%. Osserviamo ancora che i posti di lavoro si contraggono per tutte le classi di età inferiori a 45 anni, mentre si incrementano per quelle comprese tra i 45 ed i 64 anni. Questi diversi andamenti sono bene evidenziati attraverso i tassi di occupazione per classi di età e la loro variazione tra il 2008 ed il 2013 (graf. 4).

Passando alla disoccupazione, si osserva che nel 2013 il tasso di disoccupazione giovanile (relativo alla classe 15-24) è stato pari al 30,8%, ovvero un valore non solo decisamente più elevato del livello medio della disoccupazione regionale (8,4%), ma esso risulta anche in sensibile aumento rispetto al 2008, considerato che in quell'anno era pari al 12,1%. Il tasso di disoccupazione relativo alla classe 15-29 anni nel 2013 è stato pari 20,9%, ma anch'esso presenta un trend di crescita importante, considerato che nel 2008 era pari al 6,7%. L'incidenza della persone in cerca di occupazione di età 15-24 anni incide nel 2013 in media per quasi il 23% del totale della disoccupazione, corrispondente ad oltre 1.100 persone.

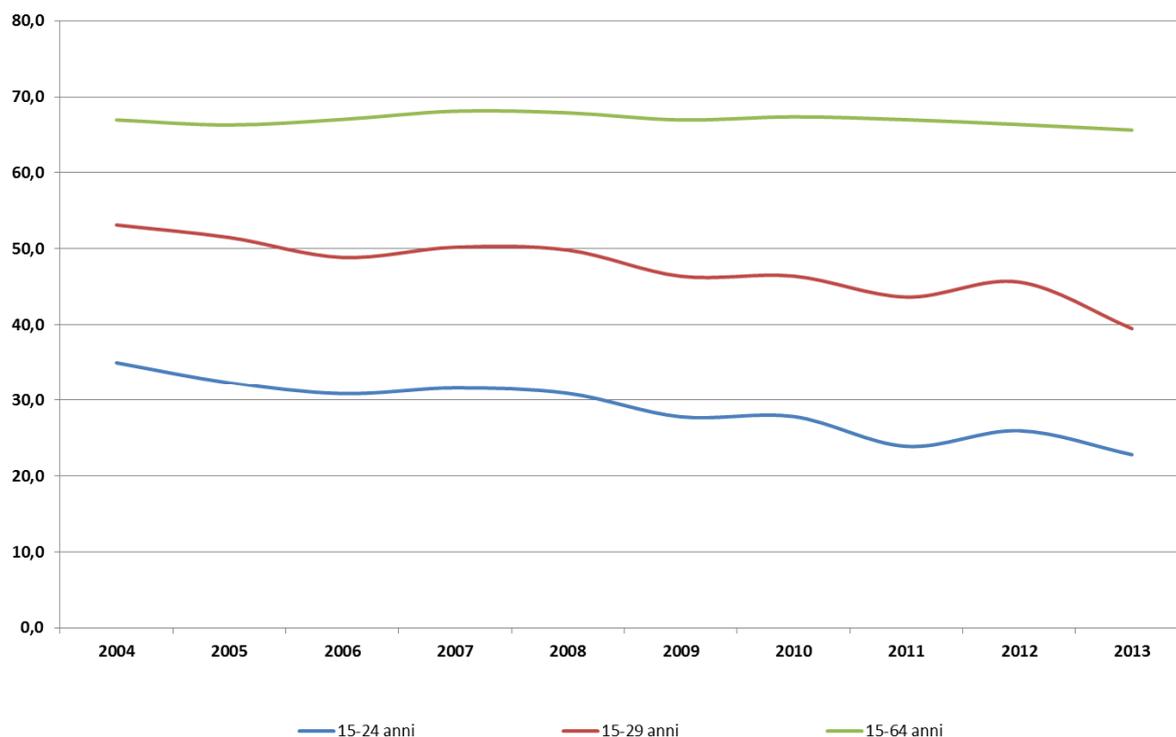
Graf. 5 – Valle d’Aosta; tassi di disoccupazione per classi di età; confronti 2008-2013; valori percentuali



Fonte: elaborazione su dati ISTAT

Come appare chiaro dal graf. 5, il peggioramento interessa, contrariamente a quanto visto nel caso dell’occupazione, tutte le classi di età, anche se la performance più negativa nel periodo considerato si è avuta per la classe 25-34 anni. Il tasso di disoccupazione della classe 15-24 appare tuttavia più che doppio rispetto a quello della classe 25-34 anni.

Graf. 6 – Valle d’Aosta; tassi di occupazione per classi di età; 2004-2013; valori percentuali



Fonte: elaborazione su dati ISTAT

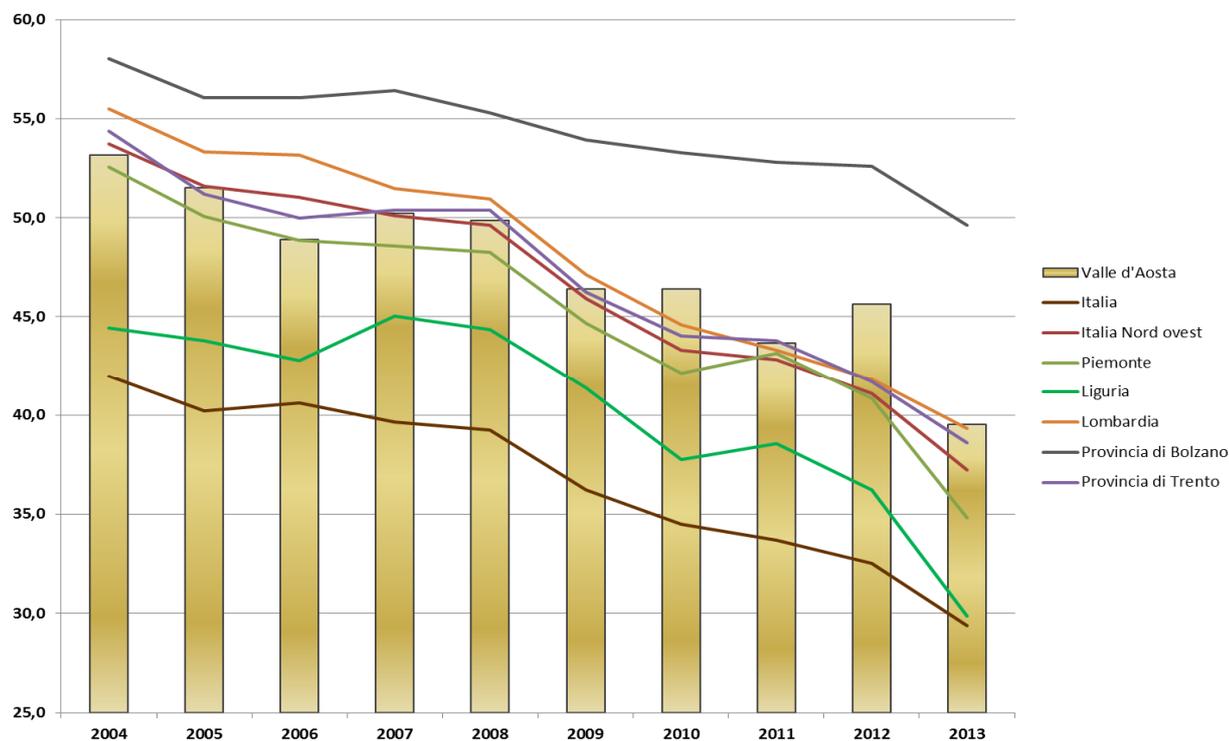
Guardando alla dimensione di genere, osserviamo che la componente femminile nella fascia di età 15-24 anni appare sottorappresentata rispetto al dato riferito al complesso delle forze di lavoro di età 15-64 anni, conseguentemente si rafforzano per questa specifica componente i differenziali rispetto alla componente maschile, di partecipazione e di occupazione, già evidenti per il complesso della popolazione. Infatti, il tasso di femminilizzazione delle forze di lavoro 15-24 anni è nel 2013 pari al 40,9%, a fronte di una presenza femminile tra le forze di lavoro 15-64 anni del 45,8%, mentre il tasso di femminilizzazione dell'occupazione della classe 15-24 anni è invece del 43,2%, rispetto al 45,8% della classe 15-64 anni. Infine, un aspetto positivo riguarda il fatto che l'incidenza delle donne 15-24 anni tra i disoccupati è stimabile nel 35,9%, a fronte di un tasso di femminilizzazione delle persone in cerca di occupazione tra 15-64 anni del 44,9%.

Questa situazione tra il 2008 ed il 2013 vede un miglioramento della situazione femminile, sia a livello complessivo, come anticipato, sia per il segmento giovanile.

L'analisi di più lungo periodo consente di affermare che il livello occupazionale dei giovani è tendenzialmente in contrazione, sia che si consideri la classe 15-24 anni, sia con riferimento alla classe 15-29 anni, ma soprattutto che tale andamento ha avuto un'accelerazione con l'affermarsi della crisi internazionale, mentre il calo dell'occupazione complessiva risulta calante a partire sostanzialmente dal 2008, seppure in maniera non del tutto lineare (graf. 6). Una tendenza sostanzialmente analoga si rileva anche prendendo in considerazione i tassi di disoccupazione per classi di età.

Osserviamo altresì che questi trend, seppure con qualche differenza quantitativa, accomunano la componente maschile e quella femminile. Va peraltro anche rimarcato che si tratta di andamenti che non si discostano significativamente, se non per alcuni aspetti quantitativi, con quelli delle altre realtà territoriali prese in esame (graf. 7).

Graf. 7 – Tassi di occupazione 15-29 anni per classi di età e territori; 2004-2013; valori percentuali



Fonte: elaborazione su dati ISTAT

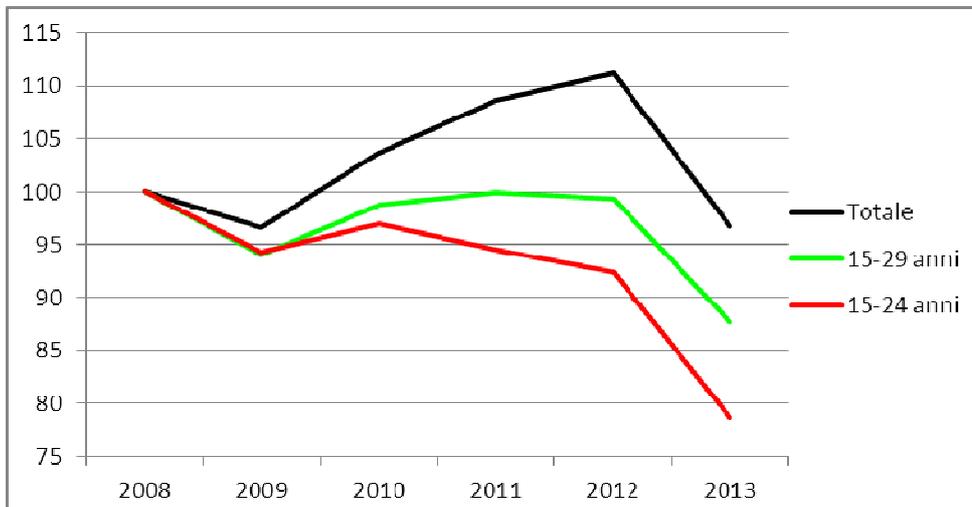
1.4. Le dinamiche occupazionali dei giovani attraverso i dati amministrativi

Attraverso l'analisi dei dati dei Centri per l'impiego è possibile dettagliare ulteriormente la precedente fotografia del mercato del lavoro giovanile nella nostra regione.

In primo luogo, va detto che dopo il calo degli avviamenti nel 2009, le assunzioni sono complessivamente cresciute fino al 2012, anche se a ritmi in progressivo rallentamento (graf.8). Nel 2013 si è verificato un nuovo calo estremamente significativo (-13%), che non solo ha annullato completamente i saldi positivi registrati in precedenza, causando una riduzione del 3,2% rispetto al 2008, ma ha anche riportato il livello delle assunzioni al valore del 2009. Questo trend ha interessato entrambe le componenti, ma la contrazione più importante si osserva per le donne.

L'andamento generale degli avviamenti risulta peggiore per le classi d'età fino a 29 anni: infatti, le assunzioni della classe di 15-24 anni si contraggono nel complesso del periodo del 21,3%, mentre se si considera la classe 15-29 anni si registra un calo degli avviamenti del 12,2%. Anche sotto questo profilo, questi andamenti accomunano maschi e femmine, ma le seconde registrano un saldo negativo nella classe 15-29 anni decisamente più rilevante di quello dei primi. Va infine sottolineato che le assunzioni dei giovani di età inferiore a 20 anni nel periodo considerato si dimezzano, anche se considerata la particolare fascia di età questo dato va interpretato con una certa cautela.

Graf. 8 – Avviamenti totali per classi d'età; 2008-2013; 2008=100



Una peculiarità della domanda di lavoro che si è andata progressivamente affermando è la sua relativa instabilità che può essere misurata attraverso il ricorso alle forme di lavoro flessibili.

Osserviamo a questo proposito che il complesso dei rapporti di lavoro a termine nel 2013 hanno avuto un'incidenza sul totale degli avviamenti dell'86,9%; percentuale sostanzialmente analoga si osserva per la classe 19-24 anni, mentre per gli avviamenti di età inferiore risulterebbe pari al 75,2%.

Se tra il 2008 ed il 2013 la quota dei contratti a termine è complessivamente cresciuta, passando dall'84,1% all'86,9%, nel caso dei giovani si è ridotta. Si deve tuttavia notare che ciò non deriva da una mutata propensione della domanda di lavoro, ma è la conseguenza della caduta dei fabbisogni occupazionali che abbiamo visto interessare tutte le classi di età fino a 24 anni. D'altro canto va rimarcato che nel periodo pre-crisi le assunzioni per questi segmenti erano spiegate quasi completamente dai rapporti di lavoro a termine.

Disaggregando ulteriormente il dato generale in base alle diverse tipologie di rapporti di lavoro, osserviamo che il lavoro dipendente a tempo indeterminato nel periodo 2008-2013 è complessivamente diminuito di quasi il 41%, arrivando a fine periodo a pesare meno del 10% del totale rispetto al 15,6% nel 2008. Nel caso dei giovani di età inferiore a 25 anni la caduta è stata però maggiore (-63,6%), così come superiore è la contrazione riferita alla classe di età 15-29 anni (-55,9%). L'incidenza di questa forma contrattuale sul totale delle assunzioni nel caso dei giovani tra 15 e 24 anni è a fine periodo del 4%, mentre è leggermente superiore per la classe 15-29 anni (5,1%). Saldi negativi per il lavoro dipendente a tempo indeterminato si osservano per tutti gli anni, con l'eccezione del 2012; questo trend generale accomuna anche l'andamento relativo ai giovani.

Una riduzione, anche se decisamente più contenuta, interessa pure i contratti dipendenti a tempo determinato (-7,1%), ma la caduta, analogamente a quanto visto in precedenza, nel caso dei giovani è maggiore: -26,1% se si considera la classe 15-24 anni, -17,6% se si prende a riferimento la classe 15-29 anni. Se sul complesso delle assunzioni questa forma contrattuale pesa a fine periodo per quasi il 75%, nel caso dei giovani risulta leggermente inferiore (66,7% per la classe 15-24 anni e 70,8% per la classe 15-29 anni). Il trend dei singoli anni è analogo a quello visto per il lavoro a tempo indeterminato, con la sola eccezione del 2013 che in questo caso presenta un saldo positivo, sia per il complesso degli avviamenti, sia con riferimento alle fasce giovanili.

Rispetto alle altre tipologie contrattuali, nel complesso osserviamo che l'apprendistato segna un saldo negativo (-31,1%), che nel caso dei giovani è superiore, e presenta un'incidenza del 4,4%, che ovviamente è di molto inferiore a quella della classe di età 15-24 (15,2%), ma anche della classe 15-29 (10,7%).

Il lavoro intermittente e il lavoro a progetto e occasionale presentano saldi positivi sull'intero periodo, ma parallelamente nell'ultimo biennio risultano in contrazione e questi stessi andamenti si osservano anche nel caso dei giovani. Si tratta, peraltro, di forme di lavoro che nel periodo considerato hanno risentito anche delle modificazioni legislative. Osserviamo, in ogni caso, che nel complesso hanno un'incidenza sul totale degli avviamenti abbastanza contenuta, ma che sono sovrarappresentati nel caso dei giovani.

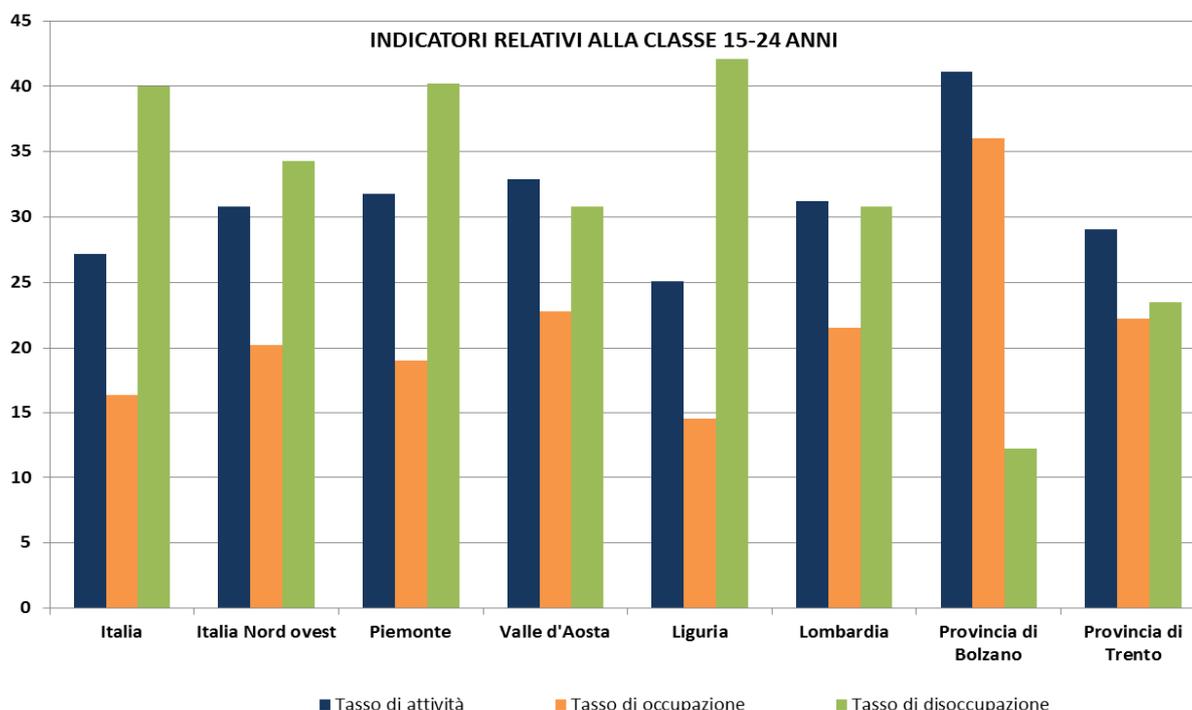
I dati amministrativi possono anche essere utilizzati per fornire una misura delle persone in cerca di occupazione, sebbene non confrontabile con i dati di fonte statistica discussi in precedenza. Su queste basi si può rilevare che a fine marzo 2014 i giovani di età 15-24 anni ammontavano a circa 1.300, mentre quelli under 30 erano circa 2.500, corrispondenti rispettivamente a un'incidenza del 13,3% e del 25,9% sul totale degli iscritti in età di lavoro. Poco meno della metà di entrambi le classi di giovani sono alla ricerca di occupazione da meno di 6 mesi. Questa situazione non presenta particolari diversità se disaggregata in base al genere.

1.5. Le dinamiche occupazionali dei giovani nel contesto italiano

Ai fini della presente analisi appare rilevante capire quanto delle dinamiche occupazionali giovanili descritte in precedenza siano specifiche della nostra regione e quanto, invece, accomunino la Valle d'Aosta ad altri territori italiani.

A questo proposito iniziamo con l'osservare che nel 2013 il livello di partecipazione al mercato del lavoro dei giovani valdostani, misurato dal tasso di attività, si colloca tra i più elevati tra quelli presi in esame: più precisamente, il valore dell'indicatore della Valle d'Aosta è al secondo posto, subito dopo quello della Provincia di Bolzano, ampiamente al di sopra del dato medio italiano e di quello dell'area del nord ovest (graf. 9).

Graf. 9 – Principali indicatori del mercato del lavoro relativi alla classe di età 15-24 anni; anno 2013; confronti territoriali; valori percentuali

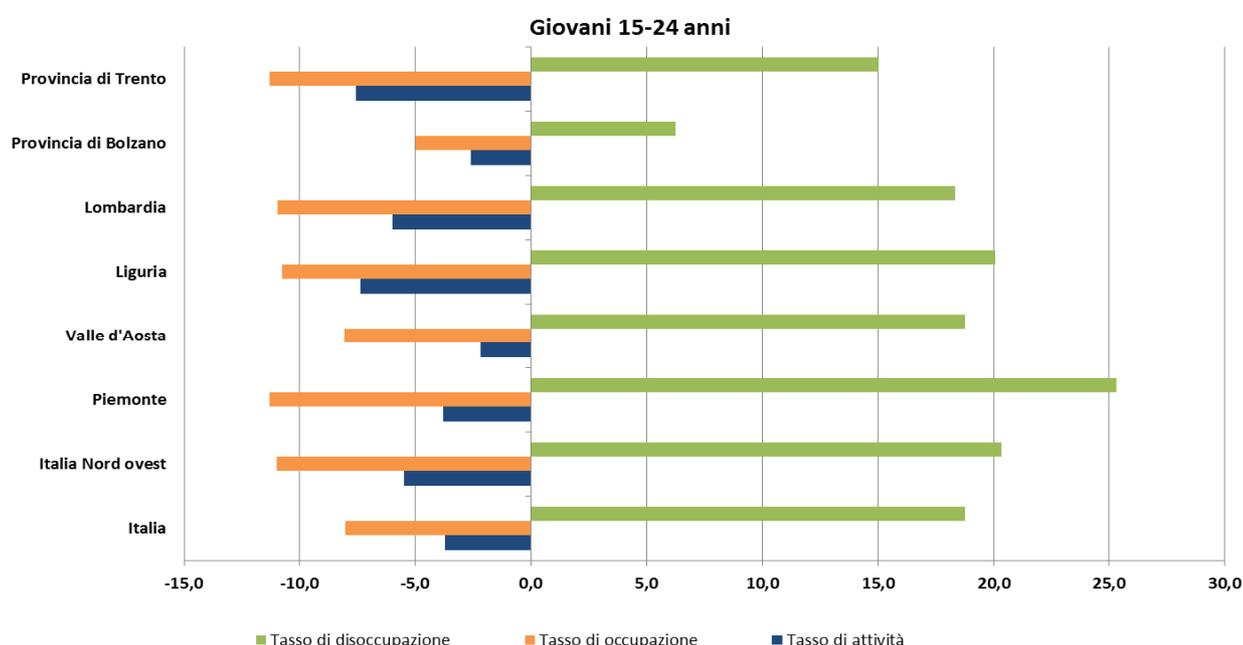


Fonte: elaborazione su dati ISTAT

Una situazione sostanzialmente analoga si osserva poi per il tasso di occupazione. Anche in questo caso, il livello occupazionale dei giovani in Valle d'Aosta è inferiore soltanto a quello della Provincia di Bolzano, non risulta molto diverso da quelli della Provincia di Trento e della Lombardia, mentre è decisamente migliore del dato medio nazionale e di quello dell'area di riferimento (graf. 9).

Infine, un quadro meno distintivo, ma pur sempre positivo si osserva per il tasso di disoccupazione. Infatti, pur trattandosi di un valore come detto elevato, il tasso di disoccupazione giovanile della Valle d'Aosta è superiore soltanto a quelli delle Province di Trento e di Bolzano ed è allineato al valore della Lombardia (graf. 9).

Graf. 10 – Variazioni nei principali indicatori del mercato del lavoro relativi alla classe di età 15-24 anni tra il 2008 ed il 2013; confronti territoriali; differenza in punti percentuali

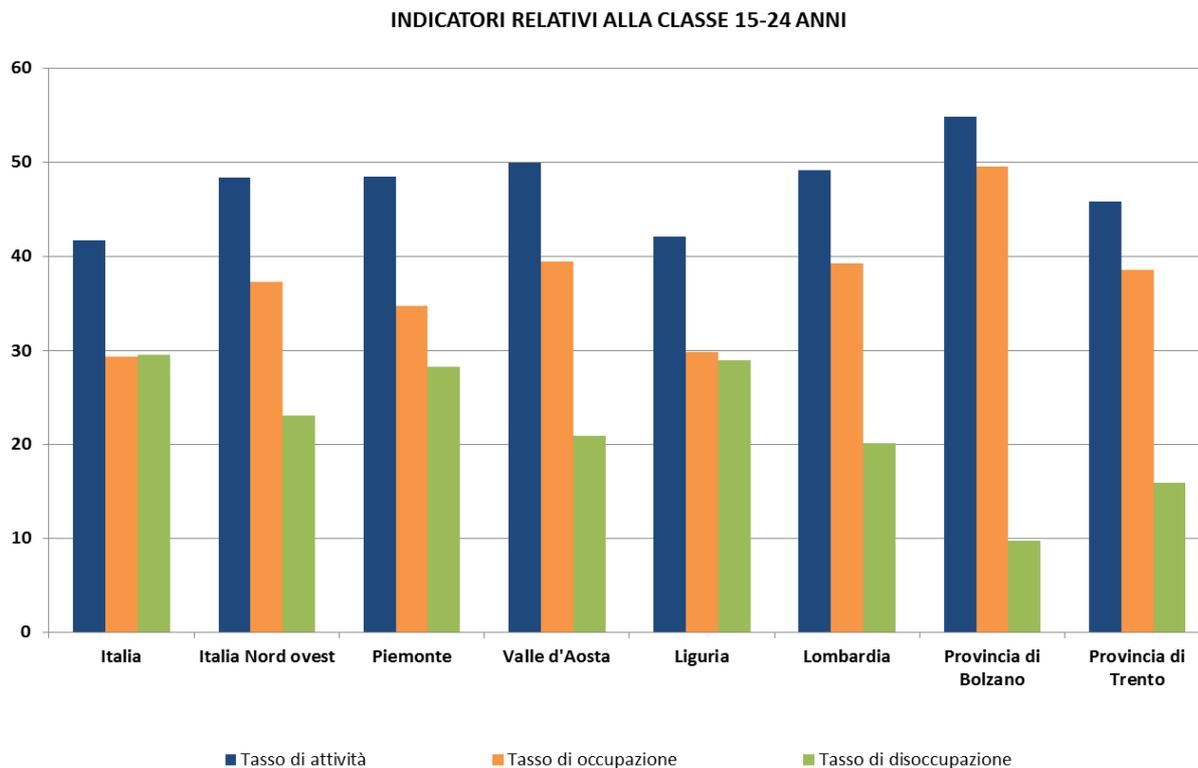


Fonte: elaborazione su dati ISTAT

Se si guarda agli andamenti recenti, notiamo che tutti i territori considerati presentano delle modificazioni nel profilo dei principali indicatori sostanzialmente analoghe, ovvero contrazione della partecipazione e dell'occupazione a fronte di un aumento della disoccupazione, ma emergono diversità nell'intensità di tali cambiamenti. In questo quadro, la situazione della Valle d'Aosta risulta tra quelle che registrano un maggiore contenimento delle difficoltà, in quanto le variazioni dei principali indicatori si collocano dopo la Provincia di Bolzano, appaiono non molto dissimili da quelli della Lombardia e della Provincia di Trento, mentre risultano migliori delle altre realtà prese in esame (graf. 10).

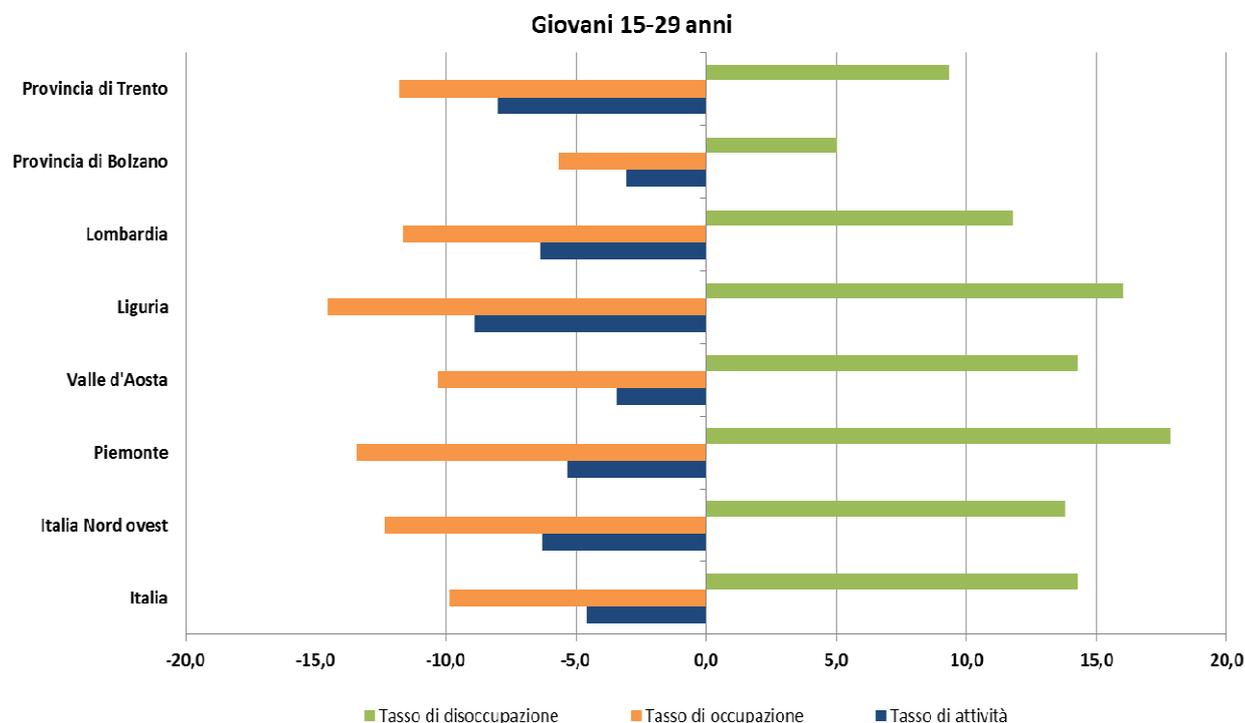
La stessa analisi può essere sviluppata per la fascia di età 15-29 anni. Su queste basi si può affermare che i risultati non differiscono sostanzialmente dai precedenti, anzi si ricava una conferma del quadro delineato, pur con qualche modesta differenza quantitativa (graf. 11). Anche rispetto alle modificazioni intervenute, i trend comparati dei giovani under 30 confermano quanto descritto per la classe 15-24 anni (graf. 12).

Graf. 11 – Principali indicatori del mercato del lavoro relativi alla classe di età 15-29 anni; anno 2013; confronti territoriali; valori percentuali



Fonte: elaborazione su dati ISTAT

Graf. 12 – Variazioni nei principali indicatori del mercato del lavoro relativi alla classe di età 15-29 anni tra il 2008 ed il 2013; confronti territoriali; differenza in punti percentuali



Fonte: elaborazione su dati ISTAT

1.6. I target NEET e gli indicatori di scolarità

Il programma dell'Unione europea sull'istituzione di una "Garanzia per i giovani" (Youth Guarantee) è rivolto a quella quota di popolazione giovanile tra 15 e 29 anni che non studia o non partecipa più a un percorso di formazione, ma non è neppure impegnata in un'attività lavorativa (Not in Education, Employment or Training - NEET), composta da giovani disoccupati oppure inattivi. Il quadro fornito in precedenza deve pertanto essere opportunamente completato con alcune informazioni relative a questo specifico segmento, oltre che essere integrato con alcuni riferimenti ai principali indicatori di scolarità.

Rispetto ai livelli di scolarizzazione, un primo indicatore utile riguarda il livello di istruzione della popolazione 15-19 anni¹ che nel 2012 in Valle d'Aosta (96,4%) risultava inferiore non solo alla media nazionale (98%), ma anche ai valori del nord ovest (98%) e di quelli delle altre realtà territoriali prese a riferimento. Questa situazione accomuna maschi e femmine. Per contro, il tasso di partecipazione nell'istruzione secondaria superiore² della Valle d'Aosta è allineato al dato medio nazionale, mentre è migliore di quelli relativi agli altri territori

Il tasso di scolarizzazione superiore per la Valle d'Aosta³ si attestava nel 2012 al 69,2%, livello questo ultimo al di sotto della media italiana (77,1%), dell'area nord ovest (77,4%) e della Provincia di Trento (83,3%), ma che risulta allineato al dato della Provincia di Bolzano (69%). Nonostante questo gap, si osserva

¹ Percentuale della popolazione di 15-19 anni in possesso almeno della licenza media inferiore.

² Percentuale di studenti iscritti nelle scuole secondarie superiori (scuole statali e non statali) su Popolazione residente nella classe d'età di 14-18 anni (al 1° gennaio).

³ Percentuale della popolazione in età 20-24 anni che ha conseguito almeno il diploma di scuola secondaria superiore.

però un trend positivo che ha portato a migliorare il dato regionale, tra il 2007 ed il 2012, di quasi 4 punti percentuali.

Il tema della dispersione scolastica appare come un elemento critico del contesto regionale. Pur con le cautele necessarie dovute alla natura dei dati, gli indicatori relativi al livello di abbandono prematuro degli studi segnalano infatti un gap della Valle d'Aosta rispetto alle altre realtà considerate. Queste differenze si possono innanzitutto ricavare dalla quota di popolazione di età compresa tra i 18 e i 24 anni con al più la licenza media e che non frequenta altri corsi scolastici o attività formative che, seppure in miglioramento rispetto al 2007, si mantiene al di sopra del 21%, ovvero un valore non solo superiore al dato medio nazionale, ma soprattutto significativamente peggiore di quello dell'area di riferimento e di quelli delle Province di Trento e di Bolzano.

Questa situazione è confermata poi anche da altri indicatori, quali il tasso di abbandono alla fine del primo anno delle scuole secondarie superiori (19,2% nel 2011) e il tasso di abbandono alla fine del secondo anno delle scuole secondarie superiori (6,4%), che in entrambi i casi risultano superiori nel confronto con le altre realtà considerate. Conseguentemente, anche per il tasso di abbandono alla fine del primo biennio delle scuole secondarie superiori si osserva un dato per la Valle d'Aosta (13,7%) peggiore di quello delle altre realtà considerate. I dati relativi agli insuccessi scolastici suggeriscono tuttavia che il livello non ottimale di questi indicatori sia da attribuire all'elevato numero di bocciati, soprattutto nel primo biennio delle scuole secondarie di II° grado, conseguenza di una significativa selettività della scuola valdostana.

Questi dati posizionano pertanto la Regione ancora lontano dai target relativi a questi temi proposti dalla strategia Europa 2020. L'orientamento alla crescita intelligente guarda infatti con particolare attenzione all'obiettivo istruzione. Nello specifico, i target europei fanno riferimento anche agli abbandoni scolastici della popolazione 18-24 anni e l'obiettivo per la UE è stato fissato al 10%, mentre quello italiano è posto al 15-16%.

Venendo ai NEET, osserviamo innanzitutto che l'Istat stima che nel 2013 questo segmento giovanile in Valle d'Aosta ammonti a circa 2.000 unità in età compresa tra 15 e 24 anni, mentre questo valore salirebbe fino a sfiorare le 3.500 unità se si considera la fascia di età 15-29 anni. Pur con le cautele del caso, dato che le dimensioni regionali non consentono sempre di fornire stime sufficientemente robuste, si può valutare la consistenza dei NEET minorenni in circa un centinaio di persone. Rispetto al genere, si avrebbe una maggiore incidenza della componente maschile nella fascia inferiore, mentre nella fascia di età 15-29 maschi e femmine presenterebbero percentuali analoghe.

Dal 2008, seppure in maniera non regolare, nella nostra regione il valore dei NEET è cresciuto in misura significativa, in particolare nella fascia 15-24 anni che nel periodo richiamato ha visto sostanzialmente raddoppiare il proprio valore.

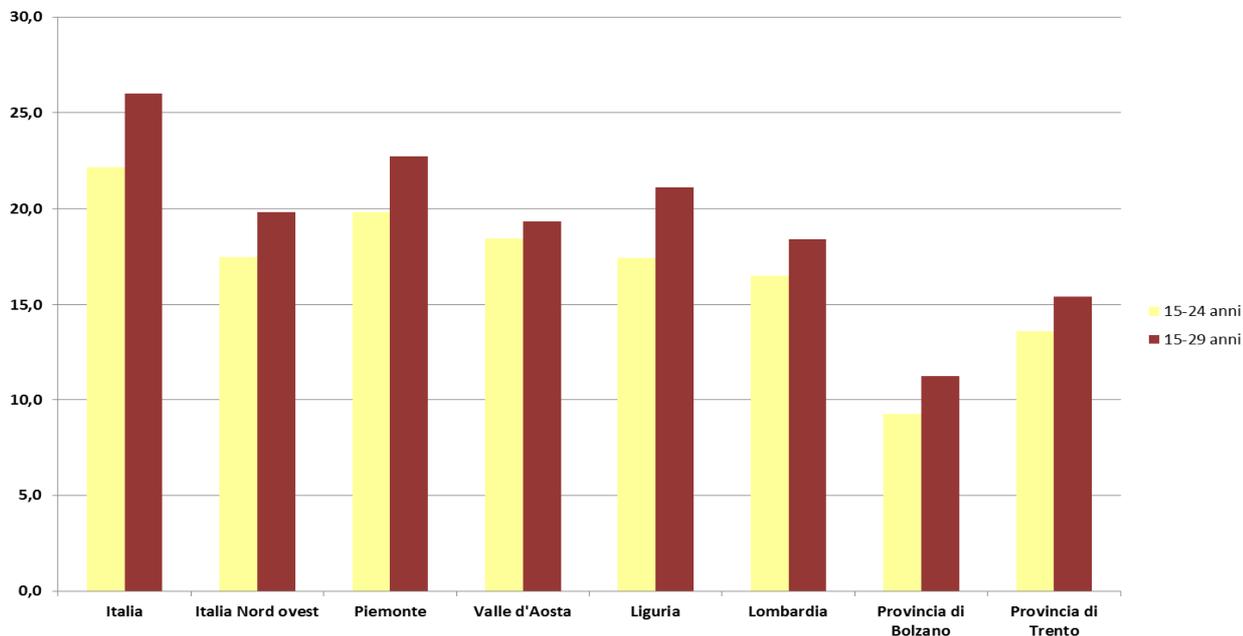
Ad una comparazione con altre realtà territoriali, si può notare che nel 2013 le percentuali di NEET della Valle d'Aosta si collocano ben al di sotto delle medie nazionali, sia per la classe 15-24, sia per quella 15-29, non sono molto dissimili da quelle del complesso delle regioni nord occidentali e da quelle delle singole regioni che compongono l'Italia nord ovest, mentre sono più elevate di quelle relative alle Province di Trento e di Bolzano (graf. 12). Risultato sostanzialmente analogo si verifica anche disaggregando i dati in base al genere.

I dati statistici trovano riscontro anche dai dati SIL i quali attestano che nel 2013 si sono rivolti ai Centri per l'Impiego regionali 2.549 giovani nella fascia d'età 15/29 anni.

Il target individuato dalla Regione Autonoma Valle d'Aosta è pertanto di 2.000 giovani che saranno presi in carico dai servizi per il lavoro a valere sul presente Piano Garanzia Giovani. Tale stima potrà subire delle variazioni nel corso del periodo in base all'andamento effettivo delle adesioni dei giovani. L'accesso alle misure specialistiche sarà poi regolato sulla base delle caratteristiche ed attese dei giovani stessi, in relazione all'offerta formativa, di orientamento, di tirocinio e di lavoro... che il territorio sarà in grado di esprimere attingendo a diverse fonti di finanziamento ed in particolare : PON YEI, Fondi nazionali (PAC) e altri Fondi comunitari (PO Occupazione del FSE)come illustrato nella Tavola 3.

Sulla base della capacità di presa in carico da parte dei servizi pubblici e privati regionali, oltre che della disponibilità delle aziende in relazione al ridotto bacino della Valle d'Aosta, sarà anche regolato l'accesso alle misure regionali di Garanzia Giovani dei giovani residenti in altre regioni d'Italia, assegnando priorità di accesso a coloro che hanno scelto di aderire unicamente alla Garanzia Giovani della Valle d'Aosta.

Graf. 13 – Incidenza NEET per classe di età e territorio; anno 2013; valori percentuali

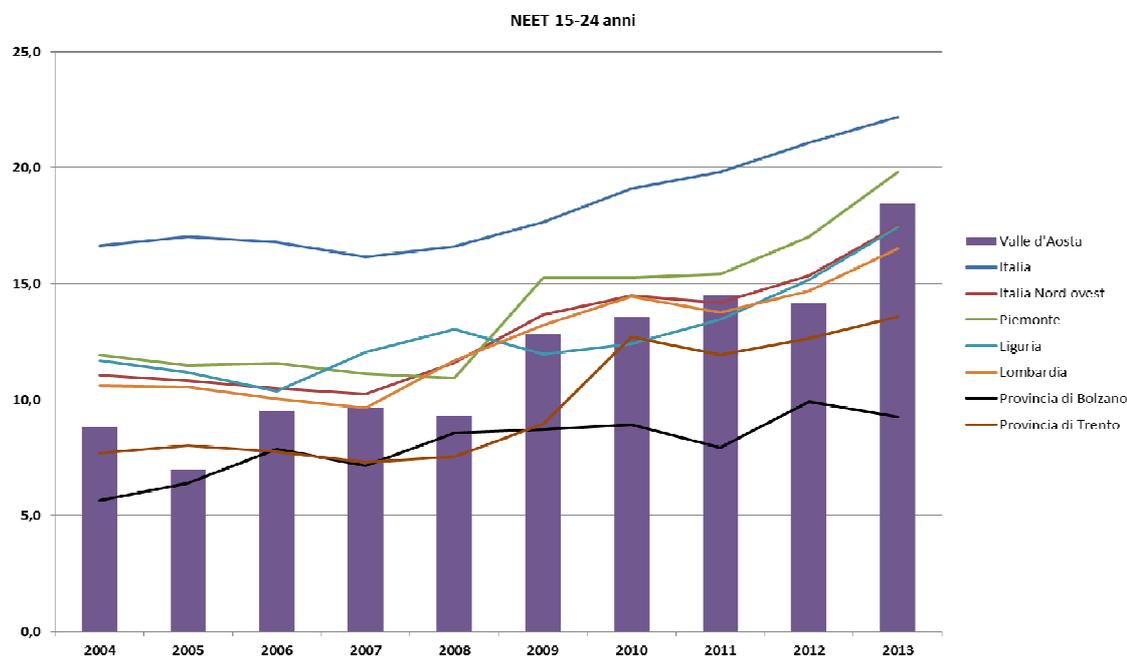


Fonte: elaborazione su dati ISTAT

In termini di tendenza, notiamo che il significativo incremento dei NEET accomuna tutte le realtà. Tuttavia, tra il 2008 ed il 2013, la Valle d'Aosta presenta la più elevata crescita relativa per la classe 15-24 ed una tra le maggiori di quelle considerate nel caso della classe 15-29 anni.

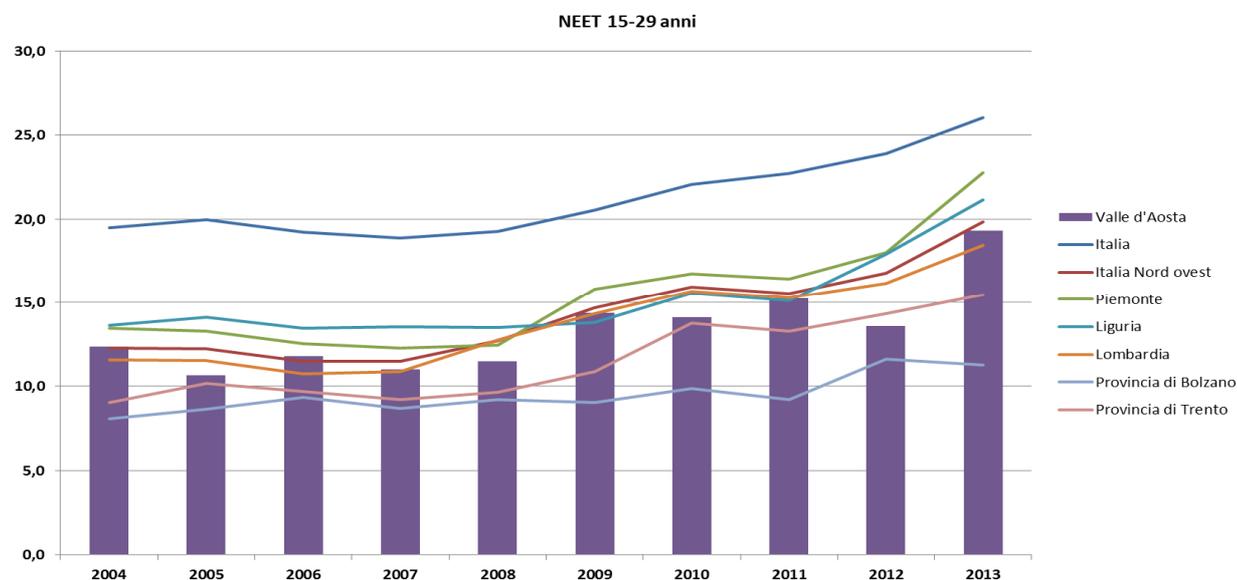
Se si guarda ad un periodo più lungo notiamo che, pur con qualche differenza annuale, il trend di crescita accomuna tutti i territori in esame, ma quello valdostano è stato superiore rispetto a diversi casi. Notiamo altresì che il fenomeno NEET in tutti i casi considerati peggiora tendenzialmente con l'affermarsi della crisi internazionale, pur entro un quadro di trend non sempre lineari e che questa situazione si verifica, sia in riferimento al target 15-24 anni, sia in relazione al gruppo under 30 (graf. 14 e 15).

Graf. 14 – Andamento dell'incidenza dei NEET di età 15-24 anni per territorio; 2004-2013; valori percentuali



Fonte: elaborazione su dati ISTAT

Graf. 15 – Andamento dell'incidenza dei NEET di età 15-29 anni per territorio; 2004-2013; valori percentuali



Fonte: elaborazione su dati ISTAT

1.7. Un quadro di sintesi del mercato del lavoro giovanile

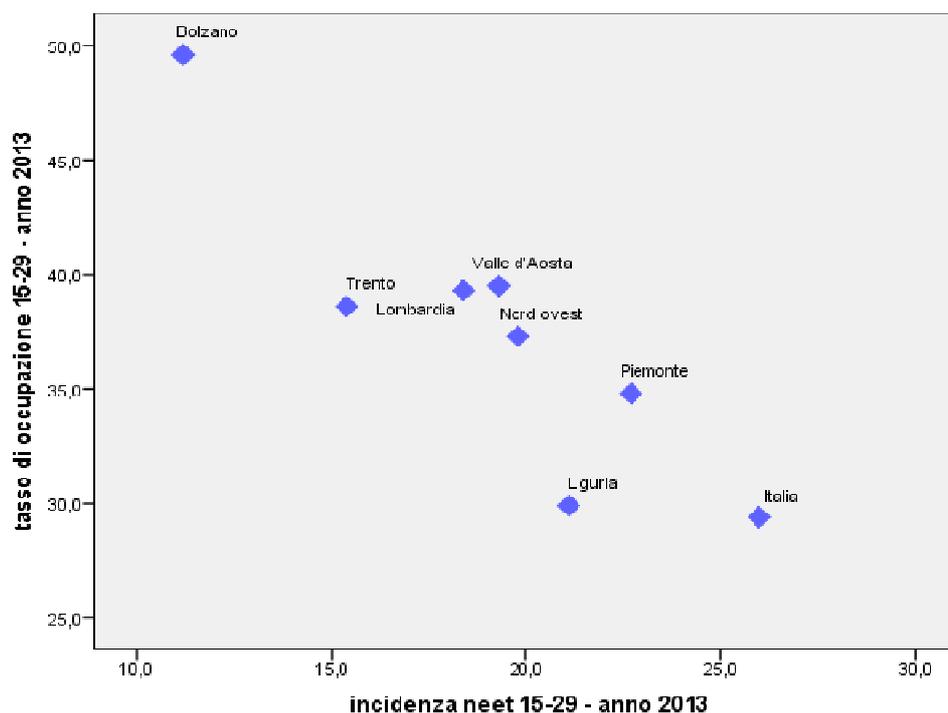
La crisi economica ha contribuito a modificare anche il profilo del mercato del lavoro valdostano, determinando trend negativi ed elementi di criticità fino ad allora quasi mai sperimentati. Tuttavia, poiché le

dinamiche occupazionali negative hanno interessato trasversalmente tutto il territorio italiano, la Valle d'Aosta si colloca ancora tra le regioni in cui sono presenti più elevati livelli di partecipazione e occupazione e contestualmente una minore incidenza della disoccupazione.

Gli effetti della crisi hanno però avuto impatti disomogenei. Il basso livello della domanda di lavoro ha rallentato, ad esempio, gli ingressi nel mercato del lavoro, in particolare dei giovani. Ciò ha portato a modificare la struttura dell'occupazione, con tassi di occupazione in peggioramento per tutte le classi di età inferiori. Si tratta peraltro di trend non molto dissimili da quelli registrati per altre realtà, pur in un quadro di differenze quantitative. Parallelamente è peggiorato il quadro della disoccupazione. Questi andamenti trovano ulteriore conferma anche attraverso i dati di natura amministrativa.

Alle dinamiche occupazionali si deve poi aggiungere un posizionamento non ottimale della regione rispetto ai principali indicatori di scolarità e di dispersione. Il quadro, infine, è completato con una presenza di NEET che, sebbene si collochi al di sotto del livello medio italiano, appare comunque importante e in anch'essa in crescita, in particolare nel periodo più recente. D'altro canto, è interessante notare che è presente una significativa relazione inversa tra livello dell'occupazione giovanile e incidenza dei NEET: infatti, questa seconda dimensione è tendenzialmente più elevata a fronte di più bassi tassi di occupazione dei 15-29enni. Tra i territori considerati, la Valle d'Aosta si colloca in una posizione favorevole rispetto a Italia, Piemonte e Liguria, assimilabile a quelle di Lombardia, Provincia di Trento e area del Nord ovest, mentre è decisamente inferiore rispetto alla Provincia di Bolzano (graf. 16).

Graf. 16 – Tassi di occupazione 15-29 anni e incidenza NEET 15-29 anni per territorio; anno 2013; valori percentuali



Fonte: elaborazione su dati ISTAT

2.2 Il quadro attuale

Ai sensi della legge regionale n. 7/2003 “Disposizioni in materia di politiche regionali del lavoro, di formazione professionale e di riorganizzazione dei servizi per l'impiego”, il governo delle politiche del lavoro in Valle d'Aosta è presidiato dal **Dipartimento Politiche del lavoro e della Formazione** incardinato **nell'Assessorato alle Attività Produttive, Energia e Politiche del Lavoro**.

Il Dipartimento si articola in tre direzioni: **Politiche per l'Impiego**, che coordina i tre Centri per l'Impiego dislocati sul territorio regionale (Morgex, Aosta, Verrès), il Centro Orientamento e il Centro per il Diritto al Lavoro dei disabili e svantaggiati, **Politiche della formazione e dell'occupazione**, che è anche autorità di gestione del FSE, e **Politiche del Lavoro** che presiede la programmazione e gestione del Piano Triennale di Politica del Lavoro .

In Valle d'Aosta sono state definite e implementate varie misure ed iniziative volte a contenere gli effetti della crisi sull'occupazione giovanile e a rendere più idoneo il contesto economico-produttivo sia all'incontro della domanda e offerta di lavoro che allo sviluppo di iniziative di auto-imprenditorialità giovanili.

Al fine di descrivere in modo chiaro e sistematico il posizionamento della Regione Autonoma Valle d'Aosta (RAVA) sul tema, occorre suddividere i principali riferimenti normativi e le specifiche misure intraprese in 5 macro-aree:

1. **PIANO GIOVANI;**
2. **PIANO DI POLITICHE DEL LAVORO E DELLA FORMAZIONE;**
3. **LEGGE REGIONALE SULL'IMPRENDITORIALITA' GIOVANILE;**
4. **MICROCREDITO PER GIOVANI IMPRENDITORI.**
5. **LEGGE SULLE POLITICHE SOCIALI PER I GIOVANI;**

1. *Il Piano Giovani della Regione Autonoma Valle d'Aosta*

A seguito della richiesta di adesione al “Piano di azione per la coesione” (PAC) dell'agosto 2012, il Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica ed il Ministero del lavoro e delle politiche sociali hanno proceduto alla validazione della proposta di implementazione di un “Piano Giovani”, approvato dall'Amministrazione della Regione Autonoma Valle d'Aosta con la deliberazione n. 1699/2012.

La successiva delibera regionale 643/2013 (APPROVAZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA DEL PIANO GIOVANI, NELL'AMBITO DEL PIANO DI AZIONE COESIONE) che

individua le modalità organizzative e gestionali relative all'attuazione degli interventi e le regole da applicare in materia di gestione e controllo delle operazioni (conformemente alle indicazioni formulate dal Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica), ha costituito la definizione di dettaglio del "Piano Giovani" attraverso una significativa riprogrammazione del PO Occupazione FSE.

L'ente ha, pertanto, avviato un percorso di condivisione con i diversi attori locali (istituzionali e non) volto alla definizione operativa delle priorità sulle quali centrare la strategia e gli interventi oggetto del Piano.

Il "Piano Giovani" si compone di un insieme di azioni, identificate sulla base delle problematiche emergenti con riferimento alla popolazione giovanile valdostana, ed articolate secondo priorità di intervento.

Si sono scelti interventi possibilmente "cantierabili" cioè azioni certamente ritenute strategiche in relazione alle priorità del territorio, ma che abbiano anche la caratteristica di poter essere implementate in tempi relativamente brevi. Tali iniziative vogliono costituire, inoltre, proprio per la loro rapida tempistica di attuazione, la sperimentazione di interventi che potranno trovare accoglienza nell'ambito della nuova programmazione 2014-2020.

Il Piano prevede una dotazione di € 16.455.772,00, derivanti dalla riduzione del cofinanziamento nazionale del PO Occupazione FSE, per interventi da realizzare entro il 31/12/2015.

Il Piano Giovani è complementare al Programma Operativo FSE ed al Piano regionale di Politica del Lavoro. Il contenuto della strategia regionale in tema di giovani è definito nel Piano stesso sotto il titolo "Contenuti di massima" che prevede che le risorse oggetto della riprogrammazione possano essere destinate a sostenere l'attuazione di un Piano di intervento rivolto ai giovani ed ai sistemi educativi che operano nei loro confronti.

Tale politica è volta a raggiungere i seguenti obiettivi:

- 1) accompagnare i processi di riforma in atto, con particolare riferimento al sistema di Istruzione e Formazione ed al sistema dell'apprendistato, così come ridefinito dal Testo Unico del 2011;
- 2) fronteggiare l'incremento di disoccupazione dei giovani, in particolare di coloro che si trovano in condizione NEET, aumentandone l'occupabilità;
- 3) sostenere i processi di qualificazione professionale e l'inserimento lavorativo dei giovani, con particolare attenzione ai settori di particolare interesse economico per la regione, attraverso attività di accompagnamento e supporto, servizi ed incentivi finalizzati sia al lavoro dipendente che allo sviluppo di attività autonoma, servizi di orientamento, incontro domanda e offerta, bilancio di competenze, ecc.;
- 4) accrescere le opportunità di crescita e mobilità professionale dei giovani, promuovere l'alternanza ed il collegamento tra percorsi formativi e di istruzione e mondo del lavoro e delle professioni;
- 5) prevenire la dispersione scolastica e formativa;

- 6) promuovere l'integrazione tra i sistemi, anche attraverso la creazione ed il rafforzamento delle reti di collaborazione, tra istituzioni scolastiche, agenzie formative, Università, mondo del lavoro;
- 7) sostenere sperimentazioni ed innovazioni sui piani pedagogico e didattico, in particolare per promuovere l'acquisizione delle competenze chiave dell'apprendimento permanente;
- 8) monitorare ed analizzare l'impatto dei processi di riforma nella regione anche al fine di individuare azioni correttive e di miglioramento, per contrastare i processi di dispersione e disoccupazione.

A tali obiettivi corrispondono una moltitudine di interventi mirati che, a titolo indicativo, vengono individuati in:

- interventi formativi rivolti ai giovani che hanno abbandonato i percorsi scolastici e/o formativi senza aver ottenuto nessun titolo o qualifica, con particolare attenzione ai giovani minorenni;
- interventi formativi rivolti ai giovani NEET, preceduti e accompagnati da attività di orientamento e altri servizi di supporto all'inserimento lavorativo o alla creazione di impresa;
- finanziamento di botteghe di mestiere, in riferimento a quelle eventualmente non finanziate nell'ambito del programma nazionale AMVA, ed eventuale attivazione di ulteriori sperimentazioni regionali con la finalità di coprire quegli ambiti professionali per i quali non è possibile attivare specifiche filiere formative per ridotte dimensioni numeriche;
- definizione e sperimentazione di interventi volti ad accompagnare l'attuazione del processo di riforma dell'apprendistato, con particolare attenzione agli artt. 3 (apprendistato per la qualifica e il diploma professionale) e 5 (apprendistato di alta formazione e di ricerca);
- interventi di specializzazione professionale, di professionalizzazione e sostegno all'inserimento lavorativo di giovani, laureati e dottori di ricerca, in particolare in settori innovativi e ad alta tecnologia;
- definizione e sperimentazione, in collaborazione con il sistema dell'istruzione, di interventi volti a consentire a giovani che hanno abbandonato la scuola da pochi anni di completare il percorso di studi e conseguire il titolo di studio;
- incentivi economici alle imprese per l'assunzione a tempo indeterminato di giovani disoccupati e incentivi e servizi per la creazione e lo sviluppo di impresa e di attività di lavoro autonomo;
- interventi di prevenzione della dispersione scolastica e formativa, realizzati anche attraverso la collaborazione e integrazione tra sistema scolastico e sistema della FP;

- realizzazione di interventi di analisi dei fabbisogni professionali espressi dal mondo del lavoro, contestualizzati in relazione alle caratteristiche locali dei settori di riferimento ai fini della definizione dell'offerta formativa regionale rivolta ai giovani;
- studio di un modello sperimentale per l'attivazione in forma integrata di percorsi di IV anno Ie FP, finalizzati al conseguimento del diploma di tecnico e realizzazione di sperimentazioni definite ed attivate sulla base dei fabbisogni professionali del contesto economico produttivo;
- interventi di formazione e aggiornamento delle risorse umane che operano nel sistema educativo e promozione di occasioni di confronto e scambi fra gli operatori;
- potenziamento dei servizi e delle attività di orientamento, realizzati in modo integrato ed in collaborazione tra i diversi sistemi;
- sostegno alla creazione di progetti integrati, reti di collaborazione e banche dati o sistemi informativi comuni, tra istituzioni scolastiche, agenzie formative, Università, mondo del lavoro, finalizzati all'orientamento, alla formazione ed alle attività di supporto all'inserimento lavorativo ed alla creazione di impresa;
- sostegno alle sperimentazioni ed alle innovazioni pedagogiche e didattiche che saranno promosse in una logica di integrazione dei sistemi (progettazione di standard comuni, dispositivi di alternanza, ecc.);
- interventi volti a sostenere e rafforzare i sistemi di istruzione, formazione e lavoro e la loro integrazione: definizione di standard formativi, professionali e di certificazione, formazione degli operatori, definizione di procedure, strumenti e interventi per la qualità dei sistemi, potenziamento degli strumenti di conoscenza e valutazione, ecc.;
- azioni di monitoraggio e valutazione delle riforme in atto e degli interventi realizzati con il Piano giovani;
- azioni di divulgazione delle esperienze e delle buone prassi e promozione di azioni di comunicazione mirate riferite ai target del Piano.

Quanto stabilito in generale sui contenuti del "Piano giovani" è poi realmente definito nel "Piano operativo". Al fine di orientare gli interventi verso specifici obiettivi e risultati attesi, sono state individuate cinque priorità strategiche, nell'ambito delle quali definire gli interventi da realizzare.

Priorità 1 - Sviluppare le competenze dei giovani, promuoverne la mobilità e l'integrazione nel mercato del lavoro.

In linea con le misure previste in favore dei giovani dalla Commissione Europea, obiettivo della regione per il prossimo periodo di programmazione è l'offerta a tutti i giovani fino a 25 anni di una attività

lavorativa, di studio, di apprendistato o di tirocinio entro 4 mesi dal termine di un percorso di studi o dall'inizio della disoccupazione. Per favorire l'inserimento lavorativo dei giovani occorre investire sullo sviluppo di competenze adeguate alle caratteristiche ed esigenze del mercato del lavoro. Si propone, a tal fine, di puntare sulla definizione di un sistema di offerta formativa di qualità elevata, raccordato alle esigenze del mercato del lavoro, da rivolgere in primis ai giovani che hanno abbandonato il sistema di istruzione senza conseguire un titolo di studio, con l'obiettivo di consentire loro l'acquisizione di una qualifica professionale.

Priorità 2 - Sostenere i processi di transizione fra istruzione, formazione e lavoro e migliorare il collegamento tra sistemi educativi e mondo del lavoro.

Intensificare i rapporti tra scuola e impresa al fine di qualificare l'offerta di istruzione e formazione tecnica e di migliorare i processi di orientamento e la transizione verso il lavoro.

Priorità 3 - Offrire servizi qualificati ai giovani alla ricerca del lavoro.

La crescita del fenomeno della disoccupazione giovanile, che riguarda sia i giovani a bassa qualificazione che i giovani con titoli di studio elevati, che non trovano occupazione sul territorio regionale impone la definizione di un set di servizi ed opportunità mirati verso tale target di popolazione. Occorre che i servizi per l'impiego possano offrire a tutti i giovani alla ricerca di occupazione, con priorità ai giovani NEET, adeguati servizi a supporto dei processi di scelta, della ricerca attiva del lavoro, un accompagnamento rispetto alle opportunità esistenti in ordine alla formazione, al lavoro, alle occasioni di mobilità professionale.

Priorità 4 - Prevenire la dispersione scolastica e formativa.

La Regione Autonoma Valle d'Aosta presenta un tasso di dispersione scolastica tra i più elevati d'Italia. Oltre alla necessità di investigare il fenomeno, per comprenderne a fondo le ragioni e poter quindi impostare una strategia di lungo periodo, occorre da subito mettere in atto alcune azioni di contrasto al fenomeno.

Priorità 5 - Rafforzare la qualità dei sistemi di istruzione e formazione e promuoverne l'innovazione.

Le priorità sopra illustrate necessitano di essere supportate attraverso un forte investimento sul sistema, affinché questo sia messo nelle condizioni di condividere e gestire il cambiamento ed i processi innovativi necessari per migliorare concretamente le opportunità in favore dei giovani.

Le risorse disponibili sono allocate alle priorità, così come per priorità sono definiti target di destinatari, risultati attesi e indicatori. In questo modo si rafforza la dimensione strategica del Piano, che definisce un panel di interventi, tra loro integrati ed orientati al raggiungimento di obiettivi definiti.

Per quanto attiene le modalità di governo del Piano, si prevede di costituire una cabina di regia che veda coinvolti la Sovrintendenza agli studi della Valle d'Aosta e la Struttura politiche della formazione e dell'occupazione. Alla cabina di regia sono affidati i compiti di governo del Piano. Un tavolo allargato alle parti sociali, all'Università della Valle d'Aosta, alle istituzioni scolastiche ed agli organismi di formazione è previsto, inoltre, quale luogo di monitoraggio e coordinamento delle iniziative.

2. Il Piano di Politiche del Lavoro e della Formazione della Regione Autonoma Valle d'Aosta

Il Piano di Politica del lavoro (PPL) 2012/2014 è il principale strumento di sviluppo regionale in tema di politiche per l'occupazione (deliberazione del Consiglio regionale n. 2493/XIII del 21 giugno 2012).

Gli strumenti previsti dallo stesso intendono contrastare la grave crisi occupazionale e contemporaneamente creare sviluppo e innovazione sul territorio attraverso un'integrazione delle politiche dell'istruzione, della formazione professionale, del lavoro con l'utilizzo di diverse fonti di finanziamento.

La Regione Autonoma Valle d'Aosta presenta dei numeri, in tema di soggetti interessati alle dinamiche del mercato del lavoro, decisamente ridotti rispetto ad altre realtà nazionali. Tale fattore ha imposto di definire azioni comuni di politica attiva del lavoro in relazione alla generalità dei soggetti disoccupati/ inoccupati e non ha favorito la definizione di politiche esclusivamente previste per il *target* "giovani".

Ciò comporta, al fine di far emergere quali politiche e strategie abbiano un impatto su tali soggetti di analizzare il PPL facendo emergere le azioni che ricadono anche su tale gruppo.

Si riporta di seguito una ricognizione dei principali interventi/misure finalizzati all'inserimento/reinserimento di giovani inoccupati e disoccupati, previsti dal Piano di Politica del Lavoro e finanziati con risorse regionali, statali o comunitarie:

- a) BUONI FORMATIVI PER LA FORMAZIONE PERMANENTE;
- b) BUONI FORMATIVI PER L'ALTA FORMAZIONE;
- c) BUONI PER LA RICERCA;
- d) EURODYSSSEE;
- e) INCENTIVI ALL'ASSUNZIONE PER GIOVANI;
- f) ATTIVITA' DI CONSULENZA ORIENTATIVA;
- g) PROGETTO TIROCINI;
- h) PROGETTO FORMAZIONE BREVE INDIVIDUALE;

- i) INCENTIVI PER GIOVANI PROFESSIONISTI;
- j) CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE;
- k) APPRENDISTATO;
- l) SOSTEGNO ALLE FASCE PIÙ DEBOLI DELLA POPOLAZIONE

A) BUONI FORMATIVI PER LA FORMAZIONE PERMANENTE

Obiettivo principale di tale misura è di sostenere la partecipazione a corsi di formazione e tirocini pre-laurea o post laurea, moduli integrativi di specializzazione (ad eccezione dei tirocini curriculari ex L. 509/99 e dei tirocini post-laurea obbligatori per l'iscrizione agli albi professionali), per l'acquisizione di competenze specifiche o trasversali, oltre ad iniziative formative destinate al recupero di qualifiche professionali. (MISURE NON APPOSITAMENTE DIRETTE AI GIOVANI MA SPESSO UTILIZZATE DA CATEGORIE DI UTENZA GIOVANE).

B) BUONI FORMATIVI PER L'ALTA FORMAZIONE

Obiettivo principale di tale misura è di sostenere la partecipazione a percorsi formativi quali :

- Formazione professionalizzante post-laurea: master di 1° e 2° livello, corsi di specializzazione o di perfezionamento.
- Formazione superiore post diploma: corsi di specializzazione, di perfezionamento o di qualificazione, percorsi IFTS (ad esclusione di quelli realizzati in Valle d'Aosta)
- Moduli professionalizzanti integrativi a percorsi universitari.

(MISURE NON APPOSITAMENTE DIRETTE AI GIOVANI MA SPESSO UTILIZZATE DA CATEGORIE DI UTENZA GIOVANE).

C) BUONI PER LA RICERCA:

Obiettivo principale di tale misura è di:

- FINANZIARE BORSE DI RICERCA, Project Work, Attività di Ricerca, Trasferimento Tecnologico, Stage di Eccellenza, Dottorato di Ricerca, Tesi di Ricerca;
- FINANZIARE BUONI FORMATIVI PER LA RICERCA, come la formazione specialistica, la partecipazione ad eventi formativi, i soggiorni di ricerca all'estero, le Summer Schools per giovani ricercatori.

(MISURE NON APPOSITAMENTE DIRETTE AI GIOVANI MA SPESSO UTILIZZATE DA CATEGORIE DI UTENZA GIOVANE).

D) EURODYSSEE;

Obiettivo principale di tale misura è di finanziare Eurodyssée quale programma di scambi di giovani dell'Assemblea delle Regioni d'Europa (ARE). L'obiettivo di Eurodyssée è migliorare le opportunità dei giovani europei di entrare nel mercato del lavoro, offrendo loro la possibilità di acquisire un'esperienza professionale all'estero.

E) INCENTIVI ALL'ASSUNZIONE PER GIOVANI;

Obiettivo principale di tale misura è di favorire l'assunzione di giovani diplomati o laureati valdostani (dai 18 ai 32 anni) sia a tempo determinato che a tempo indeterminato.

F) ATTIVITA' DI CONSULENZA ORIENTATIVA;

Obiettivo principale di tale misura è di fornire consulenza finalizzata alla:

- ricerca di opportunità di lavoro;
- ricerca di formazione utile al proprio inserimento/re-inserimento lavorativo;
- definizione di un proprio bilancio delle competenze.

(MISURE NON APPOSITAMENTE DIRETTE AI GIOVANI MA SPESSO UTILIZZATE DA CATEGORIE DI UTENZA GIOVANE).

G) PROGETTO TIROCINI;

Obiettivo principale di tale misura è di favorire l'orientamento la ricollocazione e l'inserimento nel mercato del lavoro locale (Con possibilità di erogazione di incentivi in caso di volontà datoriale di assunzione post tirocinio);

(MISURE NON APPOSITAMENTE DIRETTE AI GIOVANI MA SPESSO UTILIZZATE DA CATEGORIE DI UTENZA GIOVANE)

H) PROGETTO FORMAZIONE BREVE INDIVIDUALE;

Obiettivo principale di tale misura è di acquisire competenze direttamente spendibili nel mondo del lavoro.

(MISURE NON APPOSITAMENTE DIRETTE AI GIOVANI MA SPESSO UTILIZZATE DA CATEGORIE DI UTENZA GIOVANE)

I) CONTRIBUTI PER LA CREAZIONE D'IMPRESA

(MISURA NON APPOSITAMENTE DIRETTA AI GIOVANI MA PREVALENTEMENTE UTILIZZATA DA CATEGORIE DI UTENZA GIOVANILE)

Obiettivo principale di tale misura è quello di sostenere la creazione di nuove iniziative imprenditoriali, in forma individuale o societaria, che comportino la qualificata, prevalente e duratura occupazione dei destinatari. I contributi sono concessi nella misura massima di € 25.000 di cui € 5.000 come sostegno al reddito ed € 20.000 a titolo di rimborso per l'acquisto di macchinari e attrezzature nuovi di fabbrica, corrispondenti ad una percentuale di agevolazione comunque non superiore all'80 per cento del piano di investimenti per ogni soggetto disoccupato o in cerca di occupazione che assume un ruolo imprenditoriale, con un massimo di € 40.000 per le forme di esercizio collettivo di impresa, e nei limiti previsti dalla regola "de minimis".

Per i professionisti, la stessa misura è rivolta esclusivamente alle persone con meno di 35 anni.

J) CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE:

PROGETTO SPERIMENTALE INNOVATIVO in cui la Regione Autonoma Valle d'Aosta è impegnata da alcuni anni nella valorizzazione degli apprendimenti sviluppati dalle persone in diversi contesti, non solo negli ambiti formali, rappresentati dalla scuola e dalla formazione professionale, ma anche nell'ambito del lavoro e delle esperienze personali e di volontariato (apprendimenti non formali e informali).

La valorizzazione degli apprendimenti non formali ed informali, di cui è parte integrante il processo di certificazione delle competenze, è strumento delle politiche del lavoro, in quanto direttamente connessa agli obiettivi di sviluppo dell'occupabilità e dell'inclusione sociale dei cittadini.

K) APPRENDISTATO:

Obiettivo principale di tale misura è di sviluppare le modalità di formazione dell'apprendistato.

L) SOSTEGNO ALLE FASCE PIÙ DEBOLI DELLA POPOLAZIONE

Obiettivo principale della misura è quello di fornire una gamma composta di interventi finalizzati ad offrire ai diversi target che possono essere ricompresi nella definizione di "soggetti svantaggiati", esperienze innovative e personalizzate di accompagnamento permanente al lavoro per una reale integrazione nei processi produttivi.

In particolare, sono comprese nella misura: presa in carico individualizzata, supporto all'incontro domanda/offerta, tirocini di orientamento e di formazione nonché di inserimento lavorativo, erogazione di incentivi all'assunzione, la promozione dei Lavori di Utilità Sociale, l'erogazione di Borse Lavoro, il monitoraggio ed il sostegno al mantenimento del posto di lavoro.

MISURA NON APPOSITAMENTE DIRETTA AI GIOVANI, MA CHE SPESSO ACCOGLIE UTENZA GIOVANE IN SITUAZIONE DI SVANTAGGIO SOCIALE.

3. Legge regionale sull'imprenditorialità giovanile

La Legge regionale 23 gennaio 2009, n. 3, rubricata "Interventi regionali per lo sviluppo dell'imprenditoria giovanile" si pone come obiettivo di concorrere alla promozione ed al sostegno dell'imprenditoria giovanile attraverso la concessione di agevolazioni finanziarie.

Tali agevolazioni sono concesse per la costituzione, da parte di giovani, di nuove imprese industriali ed artigiane che rientrino nella vigente definizione comunitaria di piccola e media impresa, che abbiano sede operativa nel territorio della Regione e che non si configurino come continuazione di imprese preesistenti.

La legge definisce quali imprese costituite da giovani:

- le imprese individuali i cui titolari siano in età compresa fra diciotto e trentacinque anni;
- le società e le cooperative i cui soci siano per almeno il 70 per cento in età compresa fra diciotto e trentacinque anni ovvero il cui capitale sociale sia detenuto per almeno il 70 per cento da persone appartenenti alla predetta fascia d'età.

E quali nuove imprese quelle costituite da non più di un anno rispetto alla data di presentazione della domanda di agevolazione.

Le agevolazioni erogate, che consistono in contributi a fondo perduto, ammontano per le spese di investimento, in misura non superiore al 40 per cento della spesa ammissibile e per un importo massimo pari ad euro 60.000 e il limite minimo di spesa ammissibile per poter accedere ai contributi è pari ad euro 15.000.

4. Microcredito per giovani imprenditori

La crisi economica internazionale sta producendo effetti particolarmente negativi anche sul territorio della Regione Valle d'Aosta; i dati più recenti forniscono una fotografia di una realtà alle prese con una seria crisi economica, con difficoltà occupazionali quasi mai sperimentate nella sua storia più recente e con rilevanti criticità produttive.

Sulla base delle più recenti informazioni della Banca d'Italia, nel primo semestre del 2013 i prestiti bancari concessi alla clientela residente in regione sono diminuiti dell'1,1%. La riduzione dei finanziamenti ha continuato a riguardare tutti i settori dell'economia.

La decisione di istituire un fondo microcredito per le imprese nasce, da un lato, dall'esigenza di contrastare la riduzione dell'occupazione a seguito della crisi economica internazionale e, dall'altro lato, dalla necessità di soddisfare la forte domanda di accesso a crediti di lieve entità, soprattutto da parte di soggetti di piccola dimensione, che caratterizzano il sistema produttivo locale. L'obiettivo è quello di agire sui punti sensibili

della crisi economica, intervenendo a sostegno dei soggetti svantaggiati sul mercato del lavoro che si autoimpiegano e delle microimprese, anelli più fragili del sistema economico.

L'intervento di microcredito rappresenta una novità nel panorama delle politiche regionali del lavoro, volto a promuovere la competitività e l'imprenditorialità e a favorire l'inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati, in linea con gli scopi istituzionali del Fondo Sociale Europeo.

Alla luce di tali ragioni, la Regione autonoma Valle d'Aosta ha approvato, nella seduta del Comitato di Sorveglianza del 29 maggio 2013, una modifica di lieve entità del Programma Operativo Occupazione 2007-2013 volta all'introduzione di strumenti di ingegneria finanziaria per l'accesso ai finanziamenti quali il microcredito, da realizzarsi in coerenza con le finalità dell'Asse A Adattabilità e dell'Asse C Inclusione Sociale.

La Regione intende attivare un "Fondo MICROCREDITO FSE" finanziato dal Fondo Sociale Europeo (FSE) di euro 4.500.000 che consenta l'accesso al credito a soggetti in possesso di una buona idea imprenditoriale ma normalmente considerati "non bancabili", in quanto privi delle garanzie necessarie per l'accesso ai canali tradizionali del credito. Tale Fondo, gestito da FINAOSTA S.p.A., prevede mutui da 5.000 a 25.000 euro rivolti a:

- microimprese, da costituire o già costituite, (con organico inferiore a 10 dipendenti e fatturato o totale di bilancio annuale non superiore a 2 milioni di euro) con sede operativa in Valle d'Aosta aventi forma giuridica di società di persone, società a responsabilità limitata, cooperative, ditte individuali;
- nuove iniziative economiche, promosse da soggetti svantaggiati, con sede operativa in Valle d'Aosta aventi forma giuridica di società di persone, società a responsabilità limitata, cooperative, ditte individuali.

Le esperienze di microcredito hanno evidenziato che il risultato complessivo è apprezzabile quando i soldi sono accompagnati da un ruolo di appoggio alla crescita culturale e professionale del beneficiario e che, pertanto, occorre quindi consegnare con il credito finanziario, ai fini della sostenibilità del progetto, anche un supporto per la formazione di competenze gestionali e organizzative. Pertanto, si ritiene opportuno rendere disponibile, parallelamente al finanziamento, un percorso formativo individuale a supporto della definizione e della successiva attuazione di un piano d'azione coerente con il risultato da raggiungere anche nel rispetto degli impegni finanziari assunti, che espliciti l'obiettivo imprenditoriale, delinei le aspettative di risultato e le risorse necessarie per il raggiungimento dello stesso.

5. *Legge sulle politiche sociali per i giovani.*

La Regione Autonoma Valle d'Aosta ha da sempre sottolineato l'importanza delle politiche giovanili garantendo un costante confronto a livello territoriale sia con gli operatori che a vario livello (enti istituzionali, cooperative, associazioni, ecc.) operano in questo ambito, sia con i giovani.

Il dialogo con il territorio ha permesso un lavoro congiunto di revisione della normativa regionale che si è concluso, nell'aprile 2013, con l'entrata in vigore della **nuova legge regionale in materia di politiche giovanili** (legge regionale 15 aprile 2013, n. 12).

In particolare, il testo declina gli interventi economici, di sostegno e di promozione rivolti agli adolescenti e ai giovani tra i 14 e i 29 anni che risiedono in Valle, al fine di favorire il loro benessere e la loro crescita, di valorizzarne le competenze e la creatività, di incoraggiare la partecipazione attiva e l'educazione alla cittadinanza, di rinnovare le tradizioni culturali locali e supportare lo scambio con le altre generazioni e le altre culture.

E' inoltre istituito, presso la struttura regionale competente, un gruppo regionale di coordinamento delle politiche giovanili, così come vengono definiti i Consigli territoriali dei giovani, il *Conseil régional des jeunes*, il Forum regionale dei giovani, quali organismi di rappresentanza del mondo giovanile e luoghi di confronto e di partecipazione attiva.

L'onere finanziario, a partire dal 2013, è determinato in 100 mila euro annui.

Per il perseguimento le finalità sopradescritte, la Regione interviene nell'ambito:

- a) della formazione;
- b) dell'orientamento scolastico e lavorativo;
- c) dello sport e del tempo libero;
- d) dell'informazione e della comunicazione;
- e) del volontariato e del servizio civile volontario;

al fine di :

- a) promuovere il benessere, l'adozione di stili di vita sani, lo sviluppo della personalità e l'autonomia basata sull'assunzione di responsabilità personali e collettive;
- b) supportare i processi di transizione verso l'età adulta e lo sviluppo di relazioni positive di scambio con le altre generazioni e con le altre culture;
- c) valorizzare le competenze, il merito, le capacità, la creatività e le esperienze aggregative, culturali, di socializzazione e di cooperazione;
- d) favorire la valorizzazione e il rinnovamento delle tradizioni e del patrimonio culturale e valoriale della Valle d'Aosta, attraverso il diretto coinvolgimento degli adolescenti e dei giovani;

- e) favorire il riconoscimento e la valorizzazione della conoscenza e dell'apprendimento nella prospettiva della formazione continua;
- f) promuovere la presenza, la partecipazione attiva, l'educazione alla cittadinanza e l'assunzione di responsabilità nella vita pubblica e sociale, creando idonee forme di partecipazione e rappresentanza dei giovani e facilitando la crescita di una cultura giovanile anche tra gli adulti;
- g) promuovere esperienze anche al di fuori del territorio regionale per permettere di sperimentarsi in situazioni diverse da quelle conosciute e sviluppare nuove competenze da valorizzare nella realtà territoriale di appartenenza;
- h) garantire l'integrazione e il coordinamento delle politiche e delle iniziative promosse dagli enti locali, dalle associazioni del terzo settore e dalle realtà aggregative informali che operano nel territorio regionale;
- i) promuovere azioni e interventi a sostegno delle giovani coppie di età compresa tra i diciotto e i ventinove anni, per facilitare il loro percorso di autonomia e di condivisione

3 Attuazione della Garanzia a livello regionale

3.1 Principali elementi di attuazione della Garanzia Giovani a livello regionale

La Regione autonoma Valle d'Aosta considera la Garanzia Giovani un momento di completamento della strategia complessiva messa in atto con gli strumenti regionali già in essere, costituiti in generale dal PPL 2012 – 2014, approvato dal Consiglio regionale il 21 giugno 2012 e, con riferimento specifico ai giovani, all'approvazione, da parte della Giunta regionale, con deliberazione n. 1699/2012, di un piano giovani, conseguentemente all'adesione al Piano di azione per la coesione.

A completamento della strategia complessiva, la nuova programmazione FSE 2014-2020, il cui Piano operativo regionale è in via di definizione.

E' ovvio che questi strumenti, pensati e in parte attuati prima della definizione della Garanzia Giovani, necessitano di una correzione di rotta al fine di renderli compatibili con la strategia che viene delineata nel piano regionale di attuazione.

Strategia che è, in qualche modo, già individuata nella destinazione delle risorse prevista nella convenzione firmata l'11 aprile scorso, in cui si è scelto di non finanziare, in particolare, due misure: il sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità e il bonus occupazionale.

La prima, perché già finanziata con le risorse del PPL e con la recente iniziativa del microcredito, finanziata per un importo di 4 milioni e mezzo di euro con i fondi della programmazione FSE 2007-2013.

E' pur vero che si tratta di risorse non destinate a priori ai giovani, ma è altrettanto vero che il target dei destinatari di tali iniziative è costituito in particolare dai giovani, soprattutto con riferimento allo start-up. La seconda, perché è intenzione della Regione destinare una quota delle risorse del piano giovani (2 milioni

di euro) agli incentivi per le assunzioni relative al target di riferimento della garanzia giovani, utilizzando il finanziamento del piano giovani a sostegno delle assunzioni di tale target con gli strumenti previsti dal PPL.

Delle circa 340 domande presentate nel 2013 e non finanziate nello stesso anno per mancanza di risorse, un centinaio si riferiscono ad assunzioni di giovani fino a 29 anni. Ipotizzando lo stesso trend di domande per il 2014 ed il 2015 con un tetto massimo di 10.000 euro ad assunzione si potrebbero finanziare circa 200 assunzioni di giovani nel biennio 2014/2015.

Rispetto alle misure finanziate con la Garanzia Giovani, quella che ha un impatto finanziario maggiore è la misura n. 5, relativa al tirocinio extra-curricolare, anche in mobilità geografica, per la quale sono stati previsti in convenzione 1.200.000 €, cioè più dellametà delle risorse complessive disponibili.

Con tali risorse la Regione intende promuovere l'attivazione di tirocini extra-curricolari ai sensi delle linee guida approvate con deliberazione della Giunta regionale n. 2190 del 31 dicembre 2013, con lo scopo di favorire la transizione tra scuola e lavoro e l'inserimento nel mondo del lavoro di giovani disoccupati e/o inoccupati.

Le risorse potranno soddisfare nell'anno e mezzo presi in considerazioni, circa 300 tirocini per la durata di 6 mesi, di cui una quindicina realizzati all'estero tramite la rete Eurodyssée.

Le altre misure che si è deciso di finanziare in modo relativamente cospicuo sono:

- il servizio civile, per il quale si è scelta l'opzione degli avvisi a livello regionale, cui sono destinate le risorse finanziarie per 200.000 €, che permetteranno di soddisfare una quarantina di domande di giovani che svolgeranno servizio presso uno dei 20 enti accreditati presso l'elenco regionale del servizio civile;
- la mobilità professionale transnazionale e territoriale. Viste le caratteristiche transfrontaliere della Valle d'Aosta, con i 150.000 € previsti in convenzione si intendono finanziare una ventina di richieste attraverso la rete Eures, gestita direttamente dalla Regione.

Per quanto riguarda le altre misure, in particolare la formazione e l'apprendistato, si intendono utilizzare le risorse messe a disposizione dello Stato, oltre a quelle specificatamente indicate nella convenzione.

Più in generale, la Regione ha deciso di optare per una gestione della Garanzia Giovani che prevede il dominio del pubblico, con la regia da parte dei Centri per l'impiego dell'intero progetto, implementati però con il supporto degli enti di formazione e dei servizi del lavoro privati, per i quali è in via di definizione una procedura di accreditamento in via sperimentale finalizzata alla Garanzia Giovani, in attuazione di quanto previsto con la deliberazione della Giunta regionale n. 935 del 24 maggio 2013 relativa alla disciplina per l'accREDITAMENTO dei servizi per il lavoro della Regione Autonoma Valle d'Aosta. I servizi privati per il lavoro nella nostra regione sono, infatti, rappresentati da 13 agenzie di intermediazione autorizzate dal

Ministero del Lavoro ai sensi del Dlgs. 276/2003, 6 delle quali sono anche agenzie di somministrazione generaliste. La formazione professionale è erogata da 12 enti di formazione accreditati ai sensi della Deliberazione della Giunta regionale n.2955 del 23/10/2009 per le seguenti macrotipologie: formazione continua e permanente, formazione iniziale e per l'inserimento lavorativo, formazione rivolta alle fasce deboli e formazione superiore.

La strategia regionale prevede quindi di affidare, tramite invito agli enti di formazione accreditati e ai servizi per l'impiego che chiederanno di essere accreditati, la gestione di alcune misure della Garanzia, quali l'orientamento, la formazione, i tirocini, l'accompagnamento all'inserimento lavorativo. Con l'intento di creare una rete sinergica tra i soggetti partners che si candideranno a gestire le azioni di Garanzia Giovani, la regione intende accompagnare gli atti amministrativi di invito e affidamento dei servizi con azioni di consultazione, monitoraggio, formazione finalizzate a monitorare e garantire la qualità e l'efficacia dei servizi offerti lungo tutto il periodo del progetto.

Inoltre, sarà significativo e determinante il ruolo formativo, orientativo ed inclusivo che le imprese saranno chiamate a svolgere in collaborazione e in partenariato con la Regione.

Ruolo che dovrà essere concordato con le associazioni di categoria e che si concretizza in primo luogo con l'adesione tramite portale delle imprese stesse al progetto Garanzia Giovani e la condivisione di un protocollo che preveda lo scambio di informazioni e valutazioni e un lavoro comune con i Centri per l'impiego e gli enti accreditati per rendere effettive le opportunità offerte ai giovani, valorizzando e mettendo in trasparenza il ruolo sociale delle imprese del nostro territorio.

L'accesso all'informazione dei giovani sulla Garanzia Giovani e la loro adesione al Programma sono garantiti tramite il sito istituzionale regionale www.regione.vda.it che avrà una icona dedicata nella home page per tutto il periodo del Programma. Tramite link alle pagine dedicate il giovane, le famiglie, gli operatori e le aziende troveranno ampia informazione sulle finalità del Programma, sulle misure, sulla rete dei servizi, sulle modalità di adesione.

L'adesione è garantita attraverso l'attivazione di una Carta dei servizi "Nuova Carte Vallée" che ha la funzionalità di consentire nell'immediato l'identificazione del giovane e in prospettiva la fruizione dei servizi online che saranno resi accessibili tramite il Portale regionale del lavoro.

Il sistema di gestione dei dati di monitoraggio SAS consentirà di raccogliere tutte le informazioni relative ai giovani che aderiranno all'iniziativa tramite i portali regionale e nazionale, e di metterli in relazione con i dati provenienti dal SILVDA (Sistema Informativo Lavoro Valle d'Aosta). Tale sistema consentirà agli uffici regionali di gestire le convocazioni e di avere un quadro costantemente aggiornato delle azioni poste in essere a favore dei giovani stessi sia a fini operativi che di monitoraggio, valutazione e controllo

amministrativo. L'utilizzo di questo strumento consente, inoltre di condividere le informazioni con gli altri servizi dell'amministrazione regionale, in particolare le Politiche educative e le Politiche sociali.

L'implementazione dei dati in SILVDA da parte di tutti i partners della rete, opportunamente profilati, (Centri per l'Impiego, servizi privati accreditati per il lavoro, enti di formazione accreditati) consentirà la gestione coordinata di tutte le azioni, amministrative e di politica attiva e l'interscambio dei dati con cliclavoro: stipula della DID e del Patto di servizio; check adesione; check SAP; profiling; tracciatura delle azioni di politica attiva riferite alle schede standard nazionali; matching tramite portale regionale flechemploi.regione.vda.it o nazionale cliclavoro.gov.it .

In una prima fase di attuazione del Programma i tre Centri per l'Impiego dislocati sul territorio regionale convocheranno i giovani che hanno rilasciato la propria adesione tramite il sito regionale dedicato al fine di fornire un'informazione personalizzata, della definizione del profiling e della stipula del Patto di servizio (Schede 1-A e 1-B). A partire dall'autunno 2014 si prevede di attivare uno Sportello Giovani nel centro del capoluogo regionale a supporto e potenziamento delle attività svolte dai tre Centri per l'Impiego. Per garantire il decentramento sul territorio dei servizi di accoglienza, informazione e profiling gli operatori dello Sportello giovani opereranno in tempi e modalità definiti, anche presso i CPI di Verrès e Morgex.

Lo Sportello Giovani, oltre ad assolvere tutte le funzioni amministrative e di servizio di un Centro per l'Impiego, sarà punto di informazione e accesso ai servizi specialistici, agli sportelli per la mobilità geografica, per il sostegno all'avvio d'impresa, per il servizio civile regionale e ad altri servizi dedicati ai giovani inerenti le politiche educative e sociali, attualmente decentrati in strutture diverse.

Sarà inoltre luogo che ospiterà eventi e manifestazioni, momenti di incontro con le aziende e con esperti, laboratori e spazi pensati per una fruizione attiva da parte dei giovani di strumenti informazioni , occasioni di confronto tra pari e di costruzione del proprio progetto professionale.

Per intercettare e coinvolgere nelle iniziative i giovani più in difficoltà oltre a potenziare il lavoro di rete attualmente operante con le istituzioni scolastiche e con i servizi socio-sanitari, la RAVA intende dedicare un intero filone di interventi a favore dei giovani drop-out scolastici ai giovani in condizioni di svantaggio sociale nonché ai giovani che presentino delle disabilità fisiche, psichiche o sensoriali. Sarà cura della Regione, nell'ottica della non discriminazione, assicurare ai giovani in situazione di svantaggio pari opportunità nella presa in carico e nella fruizione di percorsi di integrazione che tengano conto delle specifiche caratteristiche ed esigenze del target indicato.

A partire dalla collaborazione ormai consolidata con le istituzioni scolastiche e gli uffici scolastici regionali ai fini della vigilanza sull'assolvimento dell'obbligo formativo, i Centri per l'Impiego, convocheranno, sulla base delle segnalazioni degli abbandoni precoci al termine dell'assolvimento

dell'obbligo d'istruzione, i giovani fuoriusciti dai circuiti scolastici entro i 18 anni di età per invitarli ad aderire al Programma e supportarli nel rientro in percorsi formativi, orientativi e professionalizzanti. Particolare attenzione sarà posta ai giovani in condizioni di disagio e disabilità che saranno coinvolti in iniziative mirate o saranno accompagnati, con modalità aggiuntive di tutoraggio e sostegno, alla fruizione dei percorsi ordinari di tirocinio e formazione.

I Centri per l'impiego e i servizi per il lavoro avranno il compito di promuovere presso le imprese nuove forme di collaborazione per il monitoraggio e l'accompagnamento al lavoro dei giovani, al fine di potenziare il flusso di informazioni tra imprese e servizi. La stretta collaborazione con datori di lavoro potrebbe fornire il quadro di riferimento per intervenire e sostenere in modo efficace e personalizzato il percorso d'integrazione del giovane nel mercato del lavoro locale. Al fine di favorire la costruzione di una rete tra servizi e imprese, occorre non dimenticare il ruolo fondamentale che i consulenti del lavoro potrebbero svolgere nel promuovere tale collaborazione.

In continuità con la programmazione 2007-2013, e nel rispetto delle previsioni del Reg. (UE) 1303/13 recante disposizioni comuni circa l'ammissibilità delle spese (art. 65), per consentire il tempestivo avvio della programmazione operativa 2014-2020 la Regione avvierà operazioni a valere sulla Garanzia Giovani anche prima dell'approvazione dei criteri di selezione delle operazioni per il periodo 2014-2020 di cui all'art. 110 c. 2, lett. a). A tale riguardo, nelle more dell'approvazione saranno ritenuti validi i criteri adottati nella programmazione 2007-2013.

Non saranno pertanto giudicate ammissibili le operazioni che non sono state selezionate sulla base di criteri conformi a quelli stabiliti nella programmazione 2007-2013 e per le quali non sia possibile rispettare la normativa comunitaria in materia di informazione e pubblicità.

3.2 Coinvolgimento del partenariato

Il coinvolgimento del partenariato è avvenuto principalmente all'interno del Consiglio per le politiche del lavoro, previsto dall'art. 6 della l.r. 7/2003 "quale sede permanente di concertazione e partecipazione delle forze sociali alla programmazione e all'attuazione degli interventi e delle azioni previste dal Piano triennale".

Il Consiglio è presieduto dall'Assessore alle Attività produttive, Energia e politiche del lavoro, che lo presiede, su delega del Presidente della Regione, ed è composto da rappresentanti della Regione, degli Enti locali, de

lle OO.SS. dei datori di lavoro, dei lavoratori e delle associazioni dei disabili.

Il confronto è iniziato il 27 maggio, è proseguito in sede tecnica il 3 giugno e si è concluso il 20 giugno con l'espressione di un parere unanime favorevole da parte dello stesso Consiglio.

Il 5 giugno si è svolto un incontro specifico con gli enti di formazione accreditati nel quale è stata illustrata la strategia regionale per l'attuazione della garanzia giovani, mentre il 18 giugno si è svolto un altro incontro con le Agenzie autorizzate dal Ministero all'intermediazione e alla somministrazione, nel corso del quale si sono illustrate le modalità per il loro accreditamento in via sperimentale per la garanzia giovani.

Il 19 maggio si è svolto un incontro con la Sovrintendenza agli Studi ed i dirigenti scolastici, mentre sono in fase di definizioni incontri specifici con l'Università della Valle d'Aosta.

Si intende, inoltre, proporre alle associazioni datoriali una richiesta di partenariato finalizzata a costruire una rete con le imprese che garantisca una collaborazione sistematica sulla scorta dei protocolli già siglati a livello nazionale. Nello specifico la RAVA intende sottoscrivere dei protocolli con le principali associazioni di categoria, che prevedano la promozione presso le aziende di percorsi di tirocinio, di orientamento, di inserimento lavorativo e la rilevazione dei fabbisogni a medio/lungo termine delle figure professionali richieste dalle imprese e dal mondo produttivo.

3.3 Destinatari e risorse finanziarie

Dare evidenza anche delle risorse 2014-2020 e/o risorse regionali che si prevede di impiegare unitamente a quelle YEI, per interventi a favore dei giovani in attuazione della Garanzia Giovani

Tavola 3: Finanziamento della Garanzia Giovani

Nome della riforma/iniziativa	Fonti e livelli di finanziamento					Totale	N. di beneficiari previsti	Costo per beneficiario
	YEI (incluso cofinanziamento FSE e nazionale)	altri Fondi nazionali (PAC)	Fondi Regionali/locali	Fondi privati	POR FSE 2014-2020			
1-A Accoglienza e informazioni sul programma	Nessuna riconoscibilità economica						3500	
1-B Accoglienza, presa in carico, orientamento	136.000					136.000	2000	68
1-C Orientamento specialistico o di II livello	139.376					139.376	490	284
2-A Formazione mirata all'inserimento	200.000					200.000	500	400

Nome della riforma/iniziativa	Fonti e livelli di finanziamento					Totale	N. di beneficiari previsti	Costo per beneficiario
	YEI (incluso cofinanziamento FSE e nazionale)	altri Fondi nazionali (PAC)	Fondi Regionali/locali	Fondi privati	POR FSE 2014-2020			
lavorativo 2-B Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi		4.926.000				4.926.000	350	14.074
3 Accompagnamento al lavoro	200.000					200.000	300	660
4-A Apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale	100.000	200.000 (1)				300.000	30	10.000
4-B Apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere	Nessuna riconoscibilità economica							
4-C Apprendistato per l'alta formazione e la ricerca		Eventuale sperimentazione su Fondi naz.li						
5 Tirocinio extra-curriculare, anche in mobilità geografica	1.200.000					1.200.000	300	4.000
6 Servizio civile	200.000					200.000	40	433,80
7. Sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità			500.000 (2)		2.000.000 (3)	2.500.000	125	20.000
8. Mobilità professionale transnazionale e territoriale	150.000					150.000	20	7.500
9. Bonus occupazionale		2.000.000				2.000.000	125	16.000
Totale	2.325.376	7.126.000	500.000		2.000.000	11.951.376	2.280	(4)

Note: (1) Fondi nazionali per l'Apprendistato
(2) Piano Triennale di Politica del Lavoro
(3) POR FSE 2007/2013
(4) Totale da 1-C a 9

4 Misure

Con riferimento a ciascuna Misura specifica indicare:

- Azioni previste
- Target
- Parametro di costo: descrizione dettagliata del parametro di costo utilizzato, UCS regionale o nazionale
- Principali attori coinvolti
 - Modalità di coinvolgimento dei servizi competenti, pubblici e privati
- Modalità di attuazione
- Risultati attesi/prodotti
- Interventi di informazione e pubblicità: indicazione degli strumenti e attività di comunicazione che verranno posti in essere

4.1 Accoglienza e informazioni sul programma

Azioni previste

Per garantire un'informazione dettagliata e capillare sulle misure e i servizi previsti dal Programma la Regione Autonoma Valle d'Aosta ha deciso di porre in essere una serie diversificata di servizi e strumenti sinergici tra loro in grado di raggiungere un'ampia platea di destinatari e di sostenerli nell'accesso ai servizi e nella fruizione delle misure.

Azioni previste

Informazione sul Programma YG, sui servizi e le misure disponibili, presso gli sportelli informativi ;

Informazione sulle modalità di accesso e di fruizione, nell'ambito della rete territoriale del lavoro e della formazione, adesione al Programma tramite sito regionale

Rilevazione e registrazione nel sistema informativo delle caratteristiche personali, formative professionali dei giovani aderenti alla YG.

Durata

Il colloquio di accoglienza e informazione presso gli sportelli avrà una durata fino a 2 ore come da scheda standard di servizio concordata con il MPLS.

Target/bacino (indicare il bacino a cui è rivolta la misura)

A partire dai dati degli iscritti ai CPI regionali nel 2013 (fonte SIL 213) dai quali risultano 2549 giovani iscritti nella fascia d'età 15/29 anni, si ipotizza di raggiungere almeno 3.000 giovani quali destinatari delle azioni di informazione fornite tramite le attività di sportello, a questo numero si aggiungono i potenziali destinatari delle azioni di informazione e comunicazione veicolate tramite i media, i forum virtuali e le azioni di informazione presso le scuole.

Parametro di costo: descrizione dettagliata del parametro di costo utilizzato, UCS regionale o nazionale

Per lo svolgimento delle attività previste dal servizio di Accoglienza e Informazioni non è prevista nessuna riconoscibilità economica ai soggetti attuatori. Lo stesso viene considerato un servizio di base dovuto a tutti coloro che ne fanno richiesta.

Principali attori coinvolti e modalità di coinvolgimento dei servizi competenti

Gli uffici del Dipartimento Politiche del Lavoro e i Centri per l'impiego di Aosta, Verrès, Morgex , l'Ufficio regionale per il servizio civile sono i soggetti prioritariamente coinvolti nella gestione di questa attività. Gli enti accreditati alla formazione ai sensi della Deliberazione della Giunta regionale n.2955 del 23/10/2009e i servizi accreditati al lavoro ai sensi della Deliberazione della Giunta regionale n. 935 del 24/05/2013 possono concorrere a veicolare le informazioni per agevolare una corretta adesione alla YEI presso i giovani che si rivolgeranno spontaneamente presso di loro.

Modalità di attuazione

Le azioni saranno realizzate mediante l'attivazione di punti informativi presso i tre Centri per l'Impiego della regione e lo Sportello Giovani, la realizzazione di un sito internet dedicato che consentirà di veicolare le informazioni su un'ampia platea di destinatari e di garantire l'accesso alla Garanzia Giovani, il lavoro di rete con le istituzioni scolastiche e con gli operatori dei servizi sociali; interventi di informazione e pubblicità.

L'accesso all'informazione sulla Garanzia Giovani e l'adesione al Programma sono garantiti tramite il sito istituzionale regionale www.regione.vda.it che avrà una icona dedicata nella home page per tutto il periodo del Programma. Tramite link alle pagine dedicate il giovane, le famiglie, gli operatori e le aziende troveranno ampia informazione sulle finalità del Programma, sulle misure, sulla rete dei servizi, sulle modalità di adesione.

L'adesione è garantita attraverso l'attivazione di una Carta dei servizi "Nuova Carte Vallée" che ha la funzionalità di consentire nell'immediato l'identificazione del giovane e in prospettiva la fruizione dei servizi online che saranno resi accessibili tramite il Portale regionale del lavoro.

Risultati attesi/prodotti

Le attività descritte dovranno garantire la diffusione della conoscenza delle opportunità e dei servizi per il lavoro, il sostegno all'accesso alle iniziative, il supporto ai giovani nel valutare l'opportunità di aderire alle misure del Programma.

Parallelamente si intende favorire un lavoro di rete da parte dei servizi pubblici e privati finalizzato a mettere in sinergia le opportunità formative, orientative e di accompagnamento al lavoro per i giovani con la regia delle istituzioni pubbliche.

Si intende inoltre potenziare la collaborazione con le imprese mediante la condivisione di strumenti di intervento che possano offrire opportunità formative e occupazionali ai giovani e nel contempo favorire la formazione, l'individuazione e il reclutamento di competenze professionali adeguate alle esigenze produttive delle imprese locali

Interventi di informazione e pubblicità: indicazione degli strumenti e attività di comunicazione che verranno posti in essere

Materiali informativi e di comunicazione che saranno definiti in coerenza con il Piano Nazionale e le azioni di informazione e coinvolgimento rivolte alla domanda di lavoro previste dal Piano di comunicazione La comunicazione prevista per il Programma in Valle d'Aosta contempla, nella fase iniziale di lancio, maggio 2014:

1. conferenza stampa di presentazione ai mass media, cui seguiranno interviste sulle testate locali,
2. lancio della sezione informativa realizzata sul sito internet istituzionale, che dalla Home Page generale conduce al canale "Lavoro e Fondo Sociale Europeo", da cui si accede al formulario per l'adesione al Programma,
3. acquisizione e distribuzione di materiali informativi e di comunicazione, definiti in coerenza con il Piano Nazionale, forniti dal Ministero del Lavoro/Italia Lavoro,
4. incontri mirati con le associazioni di categoria dei datori di lavoro al fine di stipulare dei protocolli di collaborazione finalizzati alla divulgazione delle informazioni sulla Garanzia Giovani, e alla promozione di occasioni di tirocinio e di impiego;
5. incontri mirati con i beneficiari locali, in occasione del lancio dei bandi ed inviti a presentare progetti;

Entro l'autunno 2014, nel momento in cui le opportunità concrete di formazione/orientamento/tirocinio/lavoro saranno effettivamente disponibili, si effettuerà una comunicazione mirata al target dei destinatari finali:

1. Promozione del sito internet che comprende sia l'inserimento di documentazione rivolta agli operatori ed ai beneficiari sia sezioni informative rivolte ai destinatari finali del Programma, comprensive dell'accesso al formulario per l'adesione al Programma.
2. A questo saranno collegate azioni di comunicazione tramite social network rivolte ai destinatari finali.
3. Alle risorse presenti in rete faranno riferimento almeno 3 sportelli, Youth Corner, due previsti presso i Centri per l'impiego di Morgex e Verrès ed un terzo in Aosta collocato in un luogo centrale della città abitualmente frequentato da giovani, con funzioni di funzioni sia di Accoglienza e Informazione sul Programma sia di Accesso , adesione, anche tramite totem con cui iscriversi, nonché di presa in carico, colloquio individuale e profiling, e consulenza orientativa.
4. Un evento espressamente rivolto ai giovani sarà realizzato nell'autunno alla ripresa delle attività formative, educative e lavorative in seguito alle vacanze estive.
5. Una sezione delle pagine internet sarà rivolta, alle imprese in funzione del reperimento delle occasioni di tirocinio,
6. La sezione per gli operatori/beneficiari prevede l'informazione sui bandi aperti e l'accesso ai formulari per la presentazione di progetti.
7. Una sezione sarà riservata alla comunicazione e conterrà sia il file "lista dei beneficiari", sia le documentazione utile per la stampa sia emblemi e immagine coordinata per gli operatori.

Data avvio

1° maggio 2014.

4.2 Accoglienza, presa in carico, orientamento

Azioni previste

- Compilazione/aggiornamento e rilascio della scheda anagrafico-professionale;
- Informazione orientativa sul mercato del lavoro locale con particolare attenzione ai settori trainanti legato alla valorizzazione del territorio, del patrimonio culturale e alla tutela dell'ambiente, alle figure ad alta specializzazione nel campo delle nuove tecnologie, ai servizi innovativi alle persone e alle imprese, alle attività artigianali e ai titoli di studio più funzionali all'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro;
- Informazione sulle opportunità di tirocinio e lavoro all'estero mediante le reti EURES e Eurodyssée;
- Informazione sull'accesso alle misure di sostegno all'imprenditorialità e all'avvio di nuove imprese;
- Valutazione della tipologia di bisogno espresso dal giovane e, individuazione del profiling del giovane;
- Individuazione del percorso e delle misure più rispondenti alle aspirazioni del giovane in relazione alle richieste del mercato del lavoro;
- Stipula del Patto di Attivazione (Patto di servizio) e registrazione delle attività/misure/servizi progettati ed erogati.
- Rimando eventuale ad altri operatori abilitati ad erogare i servizi successivi e a gestire le misure specialistiche.

Durata

Min 60 minuti Max 120 minuti_come da scheda standard di servizio concordata con il MPLS.

Target/bacino (indicare il bacino a cui è rivolta la misura)

A partire dai dati degli iscritti ai CPI regionali nel 2013 (fonte SIL 2013) dai quali risultano 2549 giovani iscritti nella fascia d'età 15/29 anni, si ipotizza di raggiungere almeno 2.000 giovani quali destinatari delle azioni di accoglienza, presa in carico e orientamento

Parametro di costo: descrizione dettagliata del parametro di costo utilizzato, UCS regionale o nazionale

Si intende adottare l'UCS nazionale che si traduce in 34 euro /h

Principali attori coinvolti e modalità di coinvolgimento dei servizi competenti

I Centri per l'impiego di Aosta, Verrès, Morgex, potenziati con risorse professionali dedicate

Modalità di attuazione

I CPI garantiranno la convocazione dei giovani entro due mesi dalla propria adesione alla Garanzia Giovani e gli proporranno un colloquio individuale di Accesso ai servizi finalizzato alla stipula del Patto di servizio che individua, sulla base delle caratteristiche del giovane stesso emerse nel colloquio e dal profiling, il percorso più adeguato alle sue esigenze ai fini della sua professionalizzazione e del suo inserimento lavorativo.

Risultati attesi/prodotti

Le attività descritte dovranno garantire la stipula di almeno 2000 Patti di attivazione personalizzati rispetto alle caratteristiche e alle attese del giovane e che comprendano almeno un'azione di orientamento specialistico; di accompagnamento al lavoro, di formazione, di tirocinio o di servizio civile.

La personalizzazione del PAI comporterà, per una quota di tali giovani appartenenti a categorie svantaggiate o disabili, la necessità di un accompagnamento ulteriore in complementarietà e non a carico del Programma YEI.

Interventi di informazione e pubblicità: indicazione degli strumenti e attività di comunicazione che verranno posti in essere

1. lancio della sezione informativa realizzata sul sito internet istituzionale, che dalla Home Page generale conduce al canale "Lavoro e Fondo Sociale Europeo", da cui si accede al formulario per l'adesione al Programma,
2. acquisizione e distribuzione di materiali informativi e di comunicazione, definiti in coerenza con il Piano Nazionale, forniti dal Ministero del Lavoro/Italia Lavoro,
3. incontri mirati con i beneficiari locali, in occasione del lancio dei bandi ed inviti a presentare progetti;
4. Promozione del sito internet che comprende sia l'inserimento di documentazione rivolta agli operatori ed ai beneficiari sia sezioni informative rivolte ai destinatari finali del Programma, comprensive dell'accesso al formulario per l'adesione al Programma.
5. A questo saranno collegate azioni di comunicazione tramite social network rivolte ai destinatari finali.
6. Alle risorse presenti in rete faranno riferimento almeno 3 sportelli, Youth Corner, due previsti presso i Centri per l'impiego di Morgex e Verrès ed un terzo in Aosta collocato in un luogo centrale della città abitualmente frequentato da giovani, con funzioni di funzioni sia di Accoglienza e Informazione sul Programma sia di Accesso , adesione, anche tramite totem con cui iscriversi, nonché di presa in

- carico, colloquio individuale e profiling, e consulenza orientativa.
7. Un evento espressamente rivolto ai giovani sarà realizzato nell'autunno alla ripresa delle attività formative, educative e lavorative in seguito alle vacanze estive.
 8. Una sezione delle pagine internet sarà rivolta, alle imprese in funzione del reperimento delle occasioni di tirocinio,
 9. La sezione per gli operatori/beneficiari prevede l'informazione sui bandi aperti e l'accesso ai formulari per la presentazione di progetti.
 10. Una sezione sarà riservata alla comunicazione e conterrà sia il file "lista dei beneficiari", sia le documentazione utile per la stampa sia emblemi e immagine coordinata per gli operatori.

Data presunta avvio

1° luglio 2014

4.3 Orientamento specialistico o di II livello

Azioni previste

Al fine di supportarlo nell'elaborazione del proprio progetto di sviluppo professionale si intende offrire al giovane la possibilità di sostenere colloqui individuali di consulenza orientativa e/ o percorsi orientativi di gruppo finalizzati a sviluppare :

- L'analisi dei bisogni del giovane, la formulazione e definizione degli obiettivi da raggiungere;
- La ricostruzione della storia personale con particolare riferimento all'approfondimento della storia formativa e lavorativa del giovane.
- La messa a punto di un progetto personale che si fonda sulla valorizzazione delle risorse personali (caratteristiche, competenze, interessi, valori, ecc.) e di contesto, sulle opportunità formative disponibili e sulle caratteristiche del mercato del lavoro .

Durata

Fino a 8 h.

Target/bacino (indicare il bacino a cui è rivolta la misura)

Sulla base della personalizzazione del Patto di Attivazione si ipotizza che almeno 490 giovani saranno coinvolti nelle azioni di orientamento specialistico, almeno il 60% dei quali nella fascia d'età 18/29 anni.

Parametro di costo: descrizione dettagliata del parametro di costo utilizzato, UCS regionale o nazionale

35,50 euro/h. come da parametro indicato nella scheda nazionale PON YEI

Principali attori coinvolti

I Centri per l'impiego di Aosta, Verrès, Morgex, enti accreditati alla formazione ai sensi della Deliberazione della Giunta regionale n.2955 del 23/10/2009, servizi accreditati al lavoro ai sensi della Deliberazione della Giunta regionale n. 935 del 24/05/2013 .

Modalità di coinvolgimento dei servizi competenti, pubblici e privati

Si intendono attivare specifici bandi e inviti agli enti accreditati di cui sopra al fine di affidare i servizi previsti che saranno svolti con il coordinamento e la regia degli operatori pubblici dei Centri per l'Impiego ed in particolare del Centro Orientamento

Modalità di attuazione

Si intende avviare una selezione dei progetti presentati da operatori accreditati ai servizi per il lavoro e per la formazione secondo criteri di trasparenza e di rispondenza delle proposte agli standard di servizio di cui alle schede concordate con il MLPS. Saranno privilegiate le proposte progettuali presentate in ATI.

Si ipotizza di avere entro settembre la gamma completa di iniziative da proporre ai giovani.

Risultati attesi/prodotti

L'erogazione di tale misura consentirà di proporre ai giovani che non necessitano di formazione ma soprattutto di un accompagnamento alla messa in valore delle competenze acquisite in percorsi di studio, e nelle precedenti esperienze formative e lavorative un accompagnamento finalizzato alla definizione del proprio progetto professionale e ad un invio alle misure di accompagnamento al lavoro e di tirocinio.

Interventi di informazione e pubblicità: indicazione degli strumenti e attività di comunicazione che verranno posti in essere

Materiali informativi e di comunicazione che saranno definiti in coerenza con il Piano Nazionale e le azioni di informazione e coinvolgimento rivolte alla domanda di lavoro previste dal Piano di comunicazione.

Data presunta avvio

20 settembre 2014

4.4 Formazione mirata all'inserimento lavorativo

Azioni previste

Moduli formativi della durata di 50 ore anche capitalizzabili tra loro rivolti principalmente a giovani di età compresa tra 18 e 29 anni, finalizzati a fornire le conoscenze e le competenze necessarie a facilitare l'inserimento lavorativo sulla base dell'analisi degli obiettivi di crescita professionale e delle potenzialità del giovane, rilevate nell'ambito delle azioni di orientamento e di fabbisogno delle imprese.

In particolare si intende offrire un'offerta formativa a supporto dei tirocini e delle azioni di accompagnamento al lavoro in grado di favorire l'acquisizione di competenze:

- di base e trasversali (competenze chiave) necessarie per condurre il proprio percorso di ricerca attiva del lavoro (competenze orientative di progettazione del proprio percorso formativo e lavorativo, tecniche di

ricerca attiva del lavoro) e per inserirsi proficuamente nei contesti lavorativi locali (competenze linguistiche e informatiche, comunicazione, organizzazione aziendale,; formazione generale sulla sicurezza sul luogo di lavoro; conoscenza dei contratti di lavoro, dei servizi e degli enti a tutela dei lavoratori...);

- tecnico – professionali (formazione specifica sulla sicurezza, conseguimento di patentini e abilitazioni professionali, utilizzo di pacchetti e software informatici specifici, competenze relazionali specifiche relative a figure professionali del commercio dei servizi del turismo della ricettività alberghiera...)
- specialistiche : competenze post-qualifica, post-diploma e post-laurea connesse a specifici contesti produttivi innovativi e altamente qualificati legati all’ambiente, ai servizi, al turismo, alla green-economy, all’assetto idrogeologico del territorio, alla valorizzazione del territorio e del patrimonio culturale locale, alle nuove tecnologie ...

La formazione sarà erogata in forma di piccolo gruppo (fino a 5 partecipanti) o di gruppo (fino a 25 partecipanti) da parte delle agenzie formative accreditate. Saranno privilegiate metodologie didattiche attive.

Durata

da 50 h a 200 h.

Target/Bacino (indicare il bacino a cui è rivolta la misura)

Si intendono coinvolgere circa 500 giovani di età compresa da i 18 ai 29 anni .

Parametro di costo: descrizione dettagliata del parametro di costo utilizzato, UCS regionale o nazionale

Sarà utilizzato il parametro di costo indicato nella scheda standard nazionale “Scheda intervento 2A-Formazione mirata all’inserimento lavorativo”. Nel caso in cui il giovane frequenti il percorso: formazione più tirocinio , la remunerazione a risultato sarà corrisposta a fronte di un risultato occupazionale al termine del tirocinio.

Principali attori coinvolti

Le attività formative saranno realizzate dalle agenzie formative accreditate per le macro-tipologie “Formazione iniziale per l’inserimento lavorativo” e “Formazione rivolta alle fasce deboli” ai sensi della Deliberazione della Giunta regionale n.2955 del 23/10/2009;

Modalità di coinvolgimento dei servizi competenti, pubblici e privati

Sarà garantita lo scambio di informazioni sulle iniziative necessarie per una conoscenza condivisa da parte di tutti gli attori della rete al fine di garantire il corretto invio dei giovani alle iniziative che concorrono agli stessi obiettivi di professionalizzazione e affiancamento all’inserimento lavorativo.

Gli operatori del Centro Orientamento coordineranno l’apporto dei vari soggetti della rete che saranno coinvolti in momenti di monitoraggio e confronto sui processi e sui risultati.

Modalità di attuazione

I progetti formativi, nella forma di catalogo di Unità formative capitalizzabili, saranno selezionati mediante Invito Pubblico . Saranno privilegiati i progetti presentati in ATI o ATS.

Risultati attesi/prodotti

- Validazione delle competenze ai fini della loro certificazione (in caso di corrispondenza con gli standard professionali approvati in sede regionale); patentini e abilitazioni professionali; inserimento lavorativo dei giovani in uscita dai percorsi

Interventi di informazione e pubblicità: indicazione degli strumenti e attività di comunicazione che verranno posti in essere

1. incontri mirati con i beneficiari locali, in occasione del lancio dei bandi ed inviti a presentare progetti;
2. Promozione del sito internet che comprende sia l'inserimento di documentazione rivolta agli operatori ed ai beneficiari sia sezioni informative rivolte ai destinatari finali del Programma, comprensive dell'accesso al formulario per l'adesione al Programma.
3. A questo saranno collegate azioni di comunicazione tramite social network rivolte ai destinatari finali.
4. Alle risorse presenti in rete faranno riferimento almeno 3 sportelli, Youth Corner, due previsti presso i Centri per l'impiego di Morgex e Verrès ed un terzo in Aosta collocato in un luogo centrale della città abitualmente frequentato da giovani, con funzioni di funzioni sia di Accoglienza e Informazione sul Programma sia di Accesso , nonché di presa in carico, colloquio individuale e profiling, e consulenza orientativa.
5. Un evento espressamente rivolto ai giovani sarà realizzato nell'autunno alla ripresa delle attività formative, educative e lavorative in seguito alle vacanze estive.
6. Una sezione delle pagine internet sarà rivolta, alle imprese per segnalare l'adesione al programma e la tipologia di collaborazione offerta: accompagnamento al lavoro, tirocini orientativi e formativi, laboratori formativi, inserimento lavorativo.
7. La sezione per gli operatori/beneficiari prevede l'informazione sui bandi aperti e l'accesso ai formulari per la presentazione di progetti.
8. Una sezione sarà riservata alla comunicazione e conterrà sia il file "lista dei beneficiari", sia le documentazione utile per la stampa sia emblemi e immagine coordinata per gli operatori.

Data presunta di avvio

Settembre 2014

4.5 Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi**Azioni previste**

Reinserire i giovani di età inferiore a 19 anni, privi di qualifica o diploma, in percorsi di istruzione e formazione professionale, allo scopo di consolidare le conoscenze di base e favorire il successivo inserimento nel mondo del lavoro e nella società

Durata

- Corsi di qualificazione di 2000 ore articolati in due annualità

Target/Bacino (indicare il bacino a cui è rivolta la misura)

Si intendono coinvolgere 350 giovani per ogni annualità

Parametro di costo: descrizione dettagliata del parametro di costo utilizzato, UCS regionale o nazionale

Il costo è interamente a carico del Piano Giovani e del FSE

Principali attori coinvolti

Le attività formative saranno realizzate dalle agenzie formative accreditate per le macro-tipologie “Formazione iniziale per l’inserimento lavorativo” e “Formazione rivolta alle fasce deboli” ai sensi della Deliberazione della Giunta regionale n.2955 del 23/10/2009;

Modalità di attuazione e modalità di coinvolgimento dei servizi competenti

I progetti formativi saranno selezionati mediante specifici Inviti
Per partecipare alla formazione i giovani aderiranno alla YEI e saranno coinvolti nelle attività previste nelle schede 1-A e 1-B sopradescritte.

Risultati attesi/prodotti

Esito delle azioni previste nella *Scheda intervento 2-B Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi*:

- Formazione;
- Validazione/certificazione delle competenze acquisite

Qualificazione: almeno 100 giovani all’anno otterranno una qualifica professionale afferente i profili professionali approvati con deliberazione della Giunta regionale n. 1691 in data 15 luglio 2011,

- *acconciatore di base*
- *estetista di base*
- *commis di cucina*
- *commis di sala/bar*
- *carrozziere di base*
- *impiantista elettrico*
- *impiantista termoidraulico*
- *operatore edile*

Interventi di informazione e pubblicità: indicazione degli strumenti e attività di comunicazione che verranno posti in essere

Materiali informativi e di comunicazione definiti in coerenza con il Piano Nazionale e le azioni di informazione e coinvolgimento rivolte alla domanda di lavoro previste dal Piano di comunicazione.

Data presunta di avvio

Autunno 2014

4.6 Accompagnamento al lavoro

Azioni previste

Al fine di favorire l’incontro tra domanda e offerta di lavoro, gli operatori pubblici e privati accreditati **collaboreranno per la realizzazione** una rete tra servizi per il lavoro e imprese anche attraverso Convenzioni con Associazioni di categoria e Consulenti del lavoro.

Descrizione attività:

- scouting delle opportunità occupazionali;

- promozione dei profili, delle competenze e della professionalità dei giovani presso il sistema imprenditoriale anche attraverso il portale regionale per l'incontro domanda e offerta, "Flechemploi", collegato con il portale del Ministero del lavoro "Cliclavoro" e il portale "Eures" per la mobilità in Europa;
- attivazione di un flusso informativo tra servizi e imprese per raccogliere valutazioni in esito ai colloqui svolti a seguito delle pre-selezioni circa la rispondenza e adeguatezza alle aspettative aziendali dei singoli candidati;
- accompagnamento del giovane nell'accesso al percorso individuato, nell'attivazione delle misure collegate e nella prima fase di inserimento lavorativo;
- accompagnamento e supporto al giovane nell'elaborazione della candidatura, e nel monitoraggio del suo percorso di ricerca del lavoro, ricostruendo competenze ed esperienze, esplorando i canali di reclutamento, valutando le congruenze con il mercato del lavoro locale, analizzando vincoli, disponibilità e motivazione al lavoro;
- assistenza al sistema della Domanda nell'individuazione della tipologia contrattuale più funzionale al fabbisogno manifestato e nell'accesso agli incentivi previsti dal Piano Triennale di Politica del lavoro

Durata

Variabile a seconda dell'esito e comunque entro 4 mesi dalla stipula del Patto di servizio –

Target/Bacino (indicare il bacino a cui è rivolta la misura)

Si intendono coinvolgere circa 300 giovani in azioni di accompagnamento al lavoro di cui 100 nella fascia 16/25 anni e 200 nella fascia 26/29 anni

La domanda di lavoro potenziale è principalmente rappresentata dai settori dei servizi alla persona e alle imprese, dalle attività ricettive legate al turismo, dalle attività manifatturiere artigiane, dal commercio e terziario.

Parametro di costo: descrizione dettagliata del parametro di costo utilizzato, UCS regionale o nazionale

Il servizio erogato sarà rimborsato al conseguimento del risultato secondo la tabella che segue, che contiene dei massimali di riferimento forfettari.

In funzione della categoria di profilazione del giovane, gli importi relativi saranno erogati in maniera differenziata e con conseguente diversa intensità, eventualmente anche a tranches .

	BASSA	MEDIA	ALTA	MOLTO ALTA
Tempo indeterminato e Apprendistato I e III livello	1.500	2.000	2.500	3.000
Apprendistato II livello, Tempo determinato o Somministrazione ≥ 12 mesi	1.000	1.3	1.600	2.000
Tempo determinato	600	800	1.000	1.200

Principali attori coinvolti

I Centri per l'impiego di Aosta, Verrès, Morgex, servizi accreditati al lavoro ai sensi della Deliberazione della Giunta

regionale n. 935 del 24/05/2013.

Modalità di attuazione e di coinvolgimento dei servizi competenti, pubblici e privati

Si intende emanare un Invito agli operatori accreditati al lavoro in forma individuale o costituiti in ATS

Risultati attesi/prodotti

Attivazione di un rapporto di lavoro a tempo determinato, indeterminato, o in apprendistato

Data presunta avvio

1° maggio 2014

4.7 Apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale

Azioni previste

Al fine di promuovere l'utilizzo del contratto di apprendistato anche tra i soggetti più giovani e ridurre il fenomeno della dispersione scolastica, la Regione Autonoma Valle d'Aosta ha già avviato il percorso di coinvolgimento delle parti sociali al fine di giungere all'approvazione di un protocollo d'intesa finalizzato a disciplinare in Valle d'Aosta l'istituto dell'apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale.

Nell'intento di rimuovere i principali ostacoli che rendono poco appetibile l'attivazione del suddetto contratto si intende attivare una sperimentazione che preveda le seguenti azioni:

- La progettazione del Piano Formativo Individuale ed Erogazione della formazione strutturata da svolgersi all'interno dell'impresa o all'esterno, presso Organismi di Formazione e/o presso gli Istituti Professionali Regionali
- L'erogazione di una indennità di partecipazione a supporto del successo formativo in caso di modulazione della disciplina salariale connessa all'obbligazione formativa prevista da questa tipologia contrattuale.

Tali azioni coerenti con la scheda intervento 4-A "Apprendistato per la qualifica e il diploma professionale" saranno finanziate con i fondi ministeriali dedicati all'Apprendistato. A carico della YEI sarà posta unicamente l'indennità corrisposta ai giovani per la frequenza alle ore di formazione

Durata

Fino a 3 anni .

Durata della formazione: 400 ore l'anno

Target/Bacino (indicare il bacino a cui è rivolta la misura)

La sperimentazione coinvolgerà un gruppo classe di 30 allievi nella fascia d'età 16/25 anni, sarà data priorità ai giovani in diritto/dovere di istruzione e formazione come da Accordi con le Parti sociali stabiliti nel Piano Triennale di Politica del Lavoro.

Parametro di costo: descrizione dettagliata del parametro di costo utilizzato, UCS regionale o nazionale

Si intende finanziare a valere sul fondo YEI unicamente l'indennità di frequenza alle attività formative che sarà corrisposta al giovane nella misura di 2.000 Euro annui per apprendista minorenni e di 3.000 euro annui per apprendista maggiorenne

Principali attori coinvolti

Istituzioni scolastiche regionali di Istruzione professionale Enti di formazione accreditati, Imprese locali

Modalità di coinvolgimento dei servizi competenti, pubblici e privati

L'ufficio apprendistato del Dipartimento Politiche del lavoro e della formazione garantisce il coordinamento degli attori coinvolti.

Un Gruppo specificamente istituito, con il coinvolgimento delle parti sociali, garantirà il monitoraggio in itinere delle iniziative.

Modalità di attuazione

Si intende emanare un Invito Pubblico agli enti formativi e alle istituzioni scolastiche sopra-ricchiamati tramite il Sistema SISPOR per la gestione informatica dell'Avviso stesso

Risultati attesi/prodotti

Conseguimento della qualifica professionale triennale o del diploma professionale quadriennale.

Interventi di informazione e pubblicità: indicazione degli strumenti e attività di comunicazione che verranno posti in essere

1. incontri mirati con i beneficiari locali, in occasione del lancio dei bandi ed inviti a presentare progetti;
2. Promozione del sito internet che comprende sia l'inserimento di documentazione rivolta agli operatori ed ai beneficiari sia sezioni informative rivolte ai destinatari finali del Programma, comprensive dell'accesso al formulario per l'adesione al Programma.
3. A questo saranno collegate azioni di comunicazione tramite social network rivolte ai destinatari finali.
4. Alle risorse presenti in rete faranno riferimento almeno 3 sportelli, Youth Corner, due previsti presso i Centri per l'impiego di Morgex e Verrès ed un terzo in Aosta collocato in un luogo centrale della città abitualmente frequentato da giovani, con funzioni sia di Accoglienza e Informazione sul Programma sia di Accesso , nonché di presa in carico, colloquio individuale e profiling, e consulenza orientativa.
5. Un evento espressamente rivolto ai giovani sarà realizzato nell'autunno alla ripresa delle attività formative, educative e lavorative in seguito alle vacanze estive.
6. Una sezione delle pagine internet sarà rivolta, alle imprese in funzione del reperimento delle occasioni di tirocinio,
7. La sezione per gli operatori/beneficiari prevede l'informazione sui bandi aperti e l'accesso ai formulari per la presentazione di progetti.

Una sezione sarà riservata alla comunicazione e conterrà sia il file "lista dei beneficiari", sia le documentazione utile

per la stampa sia emblemi e immagine coordinata per gli operatori.

Data presunta di avvio

Maggio 2015

4.8 ~~Apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere~~

4.9 ~~Apprendistato per l'alta formazione e la ricerca~~

4.10 Tirocinio extra-curricolare, anche in mobilità geografica

La Regione Autonoma Valle d'Aosta intende promuovere l'attivazione di **tirocini extra-curricolari** ai sensi delle Linee Guida di cui alla deliberazione della giunta regionale n. 2190 del 31 dicembre 2013 finalizzati a favorire la transizione tra scuola e lavoro tramite i tirocini formativi e di orientamento e l'inserimento/reinserimento nel mondo del lavoro di giovani disoccupati e/o inoccupati .

Al fine di favorire esperienze formative e professionali al di fuori del proprio territorio si intendono, inoltre, attivare **tirocini in mobilità geografica transnazionale** tramite la rete Eurodyssée.

Le azioni previste in coerenza con la scheda 5 "Tirocini" sono:

Promozione del tirocinio.

Assistenza e accompagnamento nella definizione del progetto formativo legato all'attivazione dei percorsi di tirocinio.

Riconoscimento dell'indennità al giovane che partecipa a un percorso di tirocinio.

Erogazione di un contributo per la partecipazione al percorso di tirocinio in mobilità.

Validazione/certificazione delle competenze acquisite.

Promozione dell'inserimento occupazionale dei giovani che concludono con successo il percorso

Durata

- Fino a 6 mesi. Per disabili e svantaggiati ai sensi della legge 381/91 la durata prevista è fino a 12 mesi

Target/Bacino (indicare il bacino a cui è rivolta la misura)

Specificare il target a cui è rivolta la misura indicando il n. di giovani destinatari del tirocinio extra-curricolare distinti per fasce d'età, 18-24 e 25-29, individuati nel Piano regionale.

Parametro di costo: descrizione dettagliata del parametro di costo utilizzato, UCS regionale o nazionale

La maggior parte delle risorse della YEI verrà destinata ai tirocini e potrà soddisfare, nell'anno e mezzo preso in considerazione, circa 300 tirocini per la durata di 6 mesi .

Di questi, 15 saranno realizzati all'estero tramite la rete Eurodyssée e saranno finanziati secondo le attuali tabelle CE dei programmi di mobilità.

Tramite la promozione e la presa in carico presso i Centri per l'Impiego e lo Sportello Giovani si ipotizza di coinvolgere circa 150 giovani nella fascia d'età 18/24 anni e 150 giovani nella fascia 25/29 anni.

Principali attori coinvolti

La Regione Autonoma Valle d'Aosta intende coinvolgere i seguenti soggetti promotori:
Centri Pubblici per l'Impiego, Soggetti accreditati alla formazione professionale, Soggetti accreditati al lavoro.
Modalità di attuazione
All'attività attualmente svolta dai Centri per l'Impiego saranno affiancati i soggetti privati accreditati selezionati sulla base di Inviti. Il coordinamento di tali attività sarà garantito dagli operatori pubblici del Centro Orientamento. Le aziende interessate ad ospitare tirocinanti potranno segnalare la loro candidatura tramite un modulo online. L'abbinamento tirocinante/azienda avverrà sulla base della coerenza tra il profilo formativo e professionale dei tirocinanti e le caratteristiche dei contesti produttivi.

Risultati attesi/prodotti
Giovane inserito in un percorso formativo on the job e attestazione delle competenze acquisite.

Interventi di informazione e pubblicità: indicazione degli strumenti e attività di comunicazione che verranno posti in essere
<ol style="list-style-type: none"> 1. incontri mirati con i beneficiari locali, in occasione del lancio dei bandi ed inviti a presentare progetti; 2. Promozione del sito internet che comprende sia l'inserimento di documentazione rivolta agli operatori ed ai beneficiari sia sezioni informative rivolte ai destinatari finali del Programma, comprensive dell'accesso al formulario per l'adesione al Programma. 3. A questo saranno collegate azioni di comunicazione tramite social network rivolte ai destinatari finali. 4. Alle risorse presenti in rete faranno riferimento almeno 3 sportelli, Youth Corner, due previsti presso i Centri per l'impiego di Morgex e Verrès ed un terzo in Aosta collocato in un luogo centrale della città abitualmente frequentato da giovani, con funzioni di funzioni sia di Accoglienza e Informazione sul Programma sia di Accesso, nonché di presa in carico, colloquio individuale e profiling, e consulenza orientativa. 5. Un evento espressamente rivolto ai giovani sarà realizzato nell'autunno alla ripresa delle attività formative, educative e lavorative in seguito alle vacanze estive. 6. Una sezione delle pagine internet sarà rivolta, alle imprese in funzione del reperimento delle occasioni di tirocinio, 7. La sezione per gli operatori/beneficiari prevede l'informazione sui bandi aperti e l'accesso ai formulari per la presentazione di progetti. 8. Una sezione sarà riservata alla comunicazione e conterrà sia il file "lista dei beneficiari", sia le documentazione utile per la stampa sia emblemi e immagine coordinata per gli operatori

Data presunta di avvio
1° maggio 2014

4.11 Servizio civile

Azioni previste
Il Servizio civile volontario permette a giovani, ragazze e ragazzi, dai 18 ai 29 anni di dedicare 12 mesi della loro vita per attività sociali o di interesse pubblico presso associazioni, enti pubblici o imprese sociali. Gli ambiti presso i quali

è possibile prestare servizio riguardano l'area dei servizi sociali alla persona, della tutela dell'ambiente e dei beni culturali e dei diritti del cittadino. La proposta consente ai giovani di vivere un'esperienza di solidarietà e di cittadinanza attiva e nel contempo di inserirsi in un contesto organizzativo e produttivo strutturato acquisendo competenze trasversali e tecnico-professionali utili a facilitare il loro inserimento esperto nel mondo del lavoro.

Durata

- 12 mesi.

Target/Bacino (indicare il bacino a cui è rivolta la misura)

40 giovani di età compresa tra i 18 e i 29 anni.

Parametro di costo: descrizione dettagliata del parametro di costo utilizzato, UCS regionale o nazionale

Tale servizio prevede la corresponsione di un rimborso forfettario di euro 433,80 mensili.

Principali attori coinvolti

Esiste a livello regionale un elenco di enti accreditati - fondazioni, **enti no profit** cooperazione sociale, associazioni di volontariato enti pubblici – che garantiscono un tutoraggio e un percorso di accompagnamento e di formazione specialistica all'interno dell'organizzazione accogliente.

Modalità di attuazione e di coinvolgimento dei servizi competenti, pubblici e privati

L'inserimento del giovane è condizionato alla presentazione da parte dell'ente accreditato di un progetto dettagliato di inserimento e l'indicazione di un OLP, operatore locale di progetto, ovvero di una persona responsabile interna incaricata di seguire il o i volontari lungo tutta la durata del loro servizio.

Risultati attesi/prodotti

Tale esperienza permetterà al giovane di acquisire competenze tecnico-professionali "in situazione" di prendere contatti e di farsi conoscere da imprese sociali ed enti che operano sul mercato dell'assistenza alla persona, della tutela e della promozione dei beni artistici, culturali e naturalistici della nostra regione.

Acquisizione di competenze trasversali e tecnico-specialistiche

Interventi di informazione e pubblicità: indicazione degli strumenti e attività di comunicazione che verranno posti in essere

Una campagna informativa sarà predisposta, utilizzando canali formali e informali, e gestita dalla struttura Politiche sociali in partenariato con la rete delle associazioni di volontariato e del privato sociale coinvolte nel piano di sensibilizzazione ai temi della solidarietà sociale e della cittadinanza attiva, svolgono ruoli di partner in qualità di enti accreditati e accoglienti o operano nel ramo del sostegno all'impresa sociale e al no profit;

altro target sul quale orientare il piano della promozione è quello scolastico (nel ciclo superiore) e universitario

Data presunta di avvio

Ottobre 2014

4.12 Sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità.

La presente misura sarà realizzata ai sensi del Piano Triennale di Politica del Lavoro. Le azioni di orientamento all'avvio e allo sviluppo di impresa per i giovani nella fascia d'età dai 16 ai 29 anni saranno tracciate sulla SAP del lavoratore.

4.13 Mobilità professionale transnazionale e territoriale

Azioni previste

Le azioni di mobilità sono da intendersi individuali, finalizzato nell'accrescimento e adeguamento delle competenze professionali, sociali e culturali del giovane valdostano, attraverso:

- Azioni di sostegno economico alla copertura dei costi di viaggio ed alloggio nelle esperienze di mobilità professionale all'interno del territorio nazionale o in Paesi UE (indennità per la mobilità), nonché in Islanda, Liechtenstein, Norvegia e Svizzera.
- Attività di supporto (informazione, consulenza per ricerca attiva di lavoro ed assunzione/collocamento) all'attivazione di esperienze di mobilità professionale transnazionale e territoriale, attraverso i servizi competenti e la rete Eures.

Durata

6 mesi

Target/Bacino (indicare il bacino a cui è rivolta la misura)

I destinatari delle azioni di mobilità professionale transnazionale o interregionale, in età compresa tra i 18-29, saranno max 20. Ogni destinatario potrà usufruire di una sola borsa di mobilità.

Parametro di costo: descrizione dettagliata del parametro di costo utilizzato, UCS regionale o nazionale

Il valore della borsa di mobilità non è predeterminabile in quanto dipende dalle variabili che caratterizzano il singolo percorso di mobilità, facendo riferimento alle tabelle CE dei programmi di mobilità.

Principali attori coinvolti

Gli attori coinvolti nell'attivazione delle azioni di mobilità professionale transnazionale e territoriale potranno essere i servizi per il lavoro pubblici, i consulenti della Rete Eures, i datori di lavoro interessati ad assumere personale.

Modalità di attuazione

Il contributo finanziario sarà erogato ad ogni destinatario che avrà un contratto di lavoro non inferiore a 6 mesi. Tale contributo sarà erogato per un numero massimo di 6 mesi.

Risultati attesi/prodotti

Giovane supportato nella mobilità territoriale a fini lavorativi.

Interventi di informazione e pubblicità: indicazione degli strumenti e attività di comunicazione che verranno posti in essere

Materiali informativi e di comunicazione che saranno definiti in coerenza con il Piano Nazionale e le azioni di informazione e coinvolgimento rivolte alla domanda di lavoro previste dal Piano di comunicazione.

<i>Data presunta di avvio</i>
01/05/2014

4.14 Bonus occupazionale

La Regione intende finanziare l'incentivo all'assunzione di giovani a valere su fondi Stato (Piano Giovani). L'accesso agli incentivi è regolato ai sensi del Piano Triennale di Politica del Lavoro. Affinchè le imprese possano godere del beneficio i giovani assunti dovranno aver fatto l'adesione alla YEI ed aver partecipato alle attività di cui alle schede 1-A e 1-B.